



primavera infanzia primaria secondaria 1° grado

scuole Maria Luigia

ANNI SCOLASTICI
2025/2028



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA

**SCUOLA SECONDARIA
DI I GRADO**



SOMMARIO

PARTE GENERALE	4
1. IDENTITÀ	4
2. LA STORIA	4
3. STRUTTURA E CONTESTO	5
4. PROGETTO EDUCATIVO	5
5. SCUOLA E FAMIGLIA – Genitori NELL’Opera	6
6. LE ASSOCIAZIONI	7
7. DALLO SPAZIO PRIMAVERA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: UN UNICO PERCORSO VERTICALE	7
8. INGLESE POTENZIATO E CERTIFICAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE	8
8.1. VIAGGIO DI STUDIO ALL’ESTERO	8
8.2. SUMMER CAMP	8
9. CENTRO ESTIVO	9
10. ATTIVITÀ ED EVENTI PER PIÙ LIVELLI DI SCUOLA	9
11. STRUMENTI E RISORSE	10
11.1. RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO	10
11.2. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	11
11.3. SERVIZIO DI SEGRETERIA	11
11.4. REGOLAMENTO	11
11.5. REGISTRO ELETTRONICO	12
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	12
1. CARATTERI ESSENZIALI	12
2. IL PERCORSO	12
3. OBIETTIVI DEL TRIENNIO	13
4. LE DISCIPLINE E IL CURRICOLO	14
4.1. INGLESE POTENZIATO	14
4.2. ITALIANO	15

4.3.	MATEMATICA E SCIENZE.....	15
4.4.	STORIA E GEOGRAFIA.....	15
4.5.	TECNOLOGIA.....	16
4.6.	ARTE E IMMAGINE.....	16
4.7.	MUSICA.....	16
4.8.	ED. FISICA.....	17
4.9.	RELIGIONE.....	17
4.10.	ED. CIVICA.....	17
5.	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	19
5.1.	SPAZIO ORARI SETTIMANALI E MONTE ORE ANNUALE.....	19
5.2.	ORARIO A.S. 2025/26.....	19
5.3.	ATTIVITÀ, LAVORO E PROGETTI.....	20
5.3.1.	IN CLASSE.....	20
5.3.2.	AL POMERIGGIO.....	21
5.3.3.	PROGETTI CURRICOLARI.....	21
5.3.4.	PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI.....	24
6.	LA VALUTAZIONE.....	25
6.1.	VOTI DI DISCIPLINA.....	25
6.2.	COMPORTAMENTO.....	26
6.3.	SCHEDA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	26
7.	RAPPORTO GENITORI-INSEGNANTI: INSIEME PER CRESCERE.....	27

ALLEGATI.....28

A.	PAI 2025/26.....	28
B.	REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA PARITARIA.....	32
C.	PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	38
D.	PROGRAMMAZIONE VERTICALE PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO: SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DIGITALI.....	41

50 ANNI

In cerca del vero

PARTE GENERALE

1. IDENTITÀ

La Scuola Cooperativa Maria Luigia nasce nel 1976 da un'iniziativa congiunta di un gruppo di famiglie. Il loro obiettivo era creare e offrire ai propri figli – e a chiunque ne desiderasse – un percorso di formazione scolastica ed educativa coerente con il cammino educativo proposto dalla famiglia. Questa fondazione poggia su una visione profonda: la responsabilità educativa primaria spetta alla famiglia, un principio che si colloca nel solco della grande tradizione cristiana e che trova piena legittimità nell'articolo 30 della Costituzione Italiana: «È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli».

La Scuola Maria Luigia si definisce come una "scuola pubblica", un'istituzione che, insieme alle altre scuole paritarie e alle scuole statali, intende contribuire attivamente al difficile processo di rinnovamento del sistema scolastico italiano nel rispetto del pluralismo e della dignità della persona.

La nostra scuola si propone come una "scuola libera" e una "scuola laica":

* Libera, perché promuove pienamente la persona, l'individuo maturo, la cultura e l'energia creativa di ciascuno, attraverso l'educazione e lo sviluppo di un'ipotesi culturale condivisa tra insegnanti, genitori e alunni.

* Laica, perché è aperta a tutti, pur mantenendo un'autentica esperienza di educazione cristiana, ed è capace di accogliere tutti i valori umani; si pone al servizio della famiglia, vista come il primo e fondamentale soggetto educativo.

Per dare forma giuridica a questa visione, è stata scelta la forma cooperativa, più idonea per:

- Favorire la corresponsabilità di tutti i membri (comunità educante).
- Sottolineare il carattere sociale e le finalità senza scopo di lucro dell'impresa.

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri che varia da tre a sette, eletti ogni tre anni dall'Assemblea ordinaria dei soci. La scuola è inoltre associata a CDO-Opere Educative.

2. LA STORIA

L'Istituto delle "Serve di Maria" fu fondato nel 1857 da Suor Maria Argiroffo con lo scopo di accogliere ed educare le bambine bisognose della città di Chiavari ed al loro servizio Suor Maria Luigia dedicò la sua vita. L'attuale sede, dove ora si trova la nostra scuola, fu costruita nel 1937 e ospitava 120 ragazze. Nel 1941, per motivi di guerra, l'Istituto divenne sede della Croce Rossa Italiana che vi allestì un ospedale militare e le ragazze vennero ospitate dall'Istituto Gianelline e dalla Casa Caritas. Nel 1976 un gruppo di genitori e insegnanti costituì una operativa per fondare la Scuola materna "Maria Luigia"; infatti nello Statuto dell'Opera Pia era scritto che si concedevano "i locali per continuare un lavoro educativo con i ragazzi mantenendo il nome della fondatrice".

Nel 1979 iniziò la prima elementare, legalmente riconosciuta nel 1983, paritaria dal 01/12/2000; nel 1988 iniziò la scuola media, legalmente riconosciuta il 29 maggio 1990, paritaria dal 19 gennaio 2001.

L'Ente Gestore della Scuola è la Cooperativa Sociale Maria Luigia Società Cooperativa con sede in Chiavari (GE) – Via Santa Chiara 20 – C.F. e iscr. R.I. Genova n. 00864400106 – P. IVA 00172390999.

3. STRUTTURA E CONTESTO

La Scuola Maria Luigia si articola in Scuola dell'Infanzia, con lo Spazio Primavera, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

La sede unica di via Santa Chiara 20 è dotata di:

- Aule didattiche
- Laboratorio di Arte e laboratorio informatico
- Biblioteca scolastica
- Connessione Wi-Fi in tutte le aule
- Supporti informatici (lavagne digitali per la sola Secondaria, computers, Apple Tv per la Primaria, sintesi vocale e videoproiettori)
- Giardini per l'Infanzia e la Primavera, ampi spazi esterni attrezzati.
- Aula nanna per Primavera e Infanzia
- Aula di Inglese per l'Infanzia
- Palestra coperta
- Campo sportivo di calcio a 7
- Servizio mensa con cucina interna, con diete personalizzate. Le tabelle dietetiche per i pasti consumati all'interno della scuola sono elaborate da un esperto dietologo, secondo le linee guida della Regione Liguria.

Il territorio in cui opera la Società Cooperativa Maria Luigia è il territorio del comprensorio chiavarese, un territorio particolarmente delicato sotto il punto di vista educativo. Il grande rischio che oggi corre la realtà del Tigullio è quello di un disimpegno da parte delle nuove generazioni nei confronti della realtà. Per questo la Cooperativa, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, cerca di affiancare l'operato istituzionale offrendo un progetto educativo che apra i giovani al reale in tutti i suoi fattori.

4. PROGETTO EDUCATIVO

La centralità della persona: ogni persona ha un valore assoluto, è unica e irripetibile e porta in sé l'immagine originaria di Chi l'ha creata. Lo scopo principale della scuola è promuovere la crescita della persona in tutti i suoi aspetti. Il processo educativo, infatti, si attua secondo un itinerario che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

L'apertura alla realtà: educare è introdurre alla realtà e al suo significato; lo sviluppo della persona avviene nell'incontro con la realtà in tutti i suoi aspetti: essa va scoperta, osservata, interpretata, capita, trasformata. L'insegnante offre all'allievo gli strumenti per scoprirla, comprenderla, utilizzarla in maniera personale.

Il valore dell'esperienza: per conoscere la realtà e accrescere la consapevolezza di sé occorre fare esperienza. La parola esperienza indica un rapporto diretto con la realtà che coinvolge mente e cuore, intelligenza e affetto. Non è solo fare, ma cercare il significato di ciò che si fa e legarlo alla propria persona e alla propria storia. Per fare esperienza è indispensabile il coinvolgimento personale e attivo nel lavoro scolastico, il fare insieme all'adulto e ai compagni, l'apporto originale di ciascuno.

La conquista della libertà: La caratteristica distintiva della persona è la libertà, che ha bisogno di essere educata: un alunno non diventa libero affermando a priori la propria autonomia, ma seguendo gli adulti e paragonandosi criticamente con loro. In questo modo crescono la capacità di iniziativa, di scelta, di azione autonoma e responsabile sulla realtà. D'altra parte, una proposta autenticamente educativa incontra la libertà dell'altro, sia perché sollecita la

responsabilità personale sia perché accetta differenti modalità di risposta, nel rispetto dei passi e dei tempi di ciascuno.

Il ruolo dell'adulto: l'alunno coglie l'ipotesi di fondo sul significato della realtà, che la scuola gli offre perché la verifichi, nel rapporto con ogni adulto, impegnato nello svolgimento del suo ruolo educativo. Per il giovane diventa ragionevole seguire l'adulto quando vede in lui un'esperienza umana convincente e un modo libero e maturo di affrontare la realtà, desiderabile anche per sé.

I docenti in particolare si concepiscono come persone in cammino con i propri allievi, che non solo comunicano ma coltivano per sé stessi il desiderio di un incessante approfondimento della conoscenza. La professionalità e la progettazione didattica vengono continuamente elaborate e verificate in un lavoro comune.

Il compito delle discipline: attraverso le materie di studio l'alunno può conoscere la ricchezza della realtà e della tradizione culturale da diversi punti di vista, impadronendosi progressivamente del metodo e degli strumenti specifici di ciascuna. L'insegnamento parte dal concreto (esperienza), introducendo una progressiva sistematizzazione e astrazione dei contenuti e sollecitando l'alunno a una personalizzazione, fatta di azione, autonomia, responsabilità.

La dimensione comunitaria: la comunità è dimensione della persona, non un fenomeno estrinseco. Anzitutto la vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura viva e concreta, in secondo luogo sostiene la persona nell'impegno di una verifica personale.

Una proposta da verificare: introdurre alla realtà significa offrire un'ipotesi unitaria che spieghi il senso della realtà e della vita e si presenti attraente, intensa e sicura. Tale ipotesi deve essere compresa e paragonata alle esigenze che via via emergono nell'alunno e ad altre ipotesi culturali che egli incontra nel suo ambiente.

Il tempo scuola: il lavoro didattico adotta una struttura flessibile, che si modula in orari, metodi e strumenti adeguati alla crescita del bambino e del ragazzo e tende all'acquisizione di un metodo di studio personale e autonomo. La lezione è il momento privilegiato per spalancare gli allievi a tutta la realtà: i campi di esperienza, le materie, le discipline sono la risorsa per allargare gli orizzonti e diventano occasione per collaborare con compagni e insegnanti nella scoperta e nell'apprendimento.

L'inclusione: la scuola è aperta al bisogno di ogni alunno, certa che l'apporto di ciascuno e la valorizzazione del talento individuale sono una ricchezza. Nell'accoglienza degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali, la scuola predispone percorsi educativi e didattici specifici. In accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento, per gli alunni con disabilità viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni con DSA e/o con Bisogni Educativi Speciali (BES) il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli insegnanti di sostegno, che lavorano in stretta unità con gli insegnanti curricolari, formano gruppi di lavoro per una periodica attività di confronto e aggiornamento (Piano Annuale Inclusione in All. A.).

5. SCUOLA E FAMIGLIA – Genitori NELL'Opera

La famiglia è il luogo naturale della nascita e della crescita di ogni persona e porta la prima responsabilità educativa; la scuola si offre come servizio al territorio in cui essa è inserita in risposta al bisogno di crescita dei suoi più giovani abitanti e ha il compito specifico di educare guidando alla conoscenza, in rapporto all'educazione ricevuta nella famiglia. La diversità dei contesti e dei compiti porta inevitabilmente alla luce elementi diversi della personalità del ragazzo; pertanto, un dialogo costante fra insegnanti e genitori/tutori è necessario per una

continua e reciproca condivisione, correzione e supporto, in un clima di fiducia e rispetto, che sia sostegno per uno sguardo più acuto, in modo da adottare atteggiamenti e strategie utili allo sviluppo della persona degli alunni. Gli strumenti principali di questo dialogo sono innanzitutto i colloqui periodici individuali e i consigli di classe, in cui ci si confronta sui passi e sulle difficoltà dei singoli alunni o delle classi. Inoltre, la scuola propone a tutti i genitori/tutori la partecipazione al percorso “Genitori NELL’Opera”, chiedendo loro di coinvolgersi liberamente nei diversi aspetti della vita della scuola tramite la preparazione e/o la partecipazione a gesti come la “Vacanzina Genitori” di inizio anno, la Colletta Alimentare, il “Presepe Vivente” sotto Natale, le feste finali o momenti di incontro su tematiche specifiche, pensati di anno in anno a partire dalle esigenze emergenti. Tale percorso permette ai genitori/tutori di sentirsi parte attiva essenziale del luogo educativo Maria Luigia e ai ragazzi di vedere in atto la collaborazione fra gli adulti che li accompagnano.

6. LE ASSOCIAZIONI

Finalizzate alla realizzazione di tutti gli eventi proposti dalla scuola, all’attuazione di progetti educativo-didattici e alla disposizione di un servizio di qualità completo ed affidabile per le famiglie di bambini diversamente abili, le due associazioni “Amici di Simone” e “Genitori e Amici del Maria Luigia” si identificano ormai da anni come parte essenziale della scuola Maria Luigia.

Amici di Simone: nasce nel 2006 per l’iniziativa di alcuni amici che hanno avuto la grazia di accompagnare la famiglia del nostro alunno Simone Tanturli durante la sua malattia. Proprio in virtù di questo incontro l’associazione si è dedicata a sostenere concretamente le famiglie con bambini disabili, supportandole nel difficile compito educativo cui sono chiamate ed in particolare nell’acquisto di attrezzature didattiche, nella copertura delle spese per il sostegno scolastico ed extra-scolastico, per eventuali terapie specialistiche e nell’affronto dei disagi che quotidianamente si pongono.

Genitori e Amici del Maria Luigia: creata nel 2015 per iniziativa di 11 famiglie, ha risposto inizialmente ad una necessità contingente della scuola Secondaria, ma da allora persiste nell’unire le famiglie che avendo a cuore l’esperienza educativa proposta dalla scuola, realizzano eventi e progetti con un duplice scopo: incontrare le famiglie e condividere il desiderio comune e organizzare eventi aggregativi per sostenere progetti particolari condivisi con la scuola stessa.

7. DALLO SPAZIO PRIMAVERA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: UN UNICO PERCORSO VERTICALE

Il percorso educativo della Scuola Maria Luigia, che accompagna l'alunno dallo Spazio Primavera fino alla Scuola Secondaria di I Grado, è concepito come un "unico percorso formativo". L'impegno fondamentale della scuola, in ogni suo passaggio da un ordine all'altro, è quello di curare e valorizzare l'alunno nella sua individualità. Questo significa tenere in debita considerazione la sua storia personale, le sue specifiche doti, i suoi successi e anche le sue difficoltà, promuovendone uno sviluppo armonico e completo. Il "Progetto continuità" non è un mero adempimento burocratico, ma l'asse portante per progettare attività-ponte che collegano fluidamente i diversi livelli di scuola (ad esempio: uscite didattiche condivise, lezioni e attività con insegnanti del livello successivo), garantendo così una crescita armoniosa dell'alunno. In quest’ottica ogni anno la scuola sceglie un tema educativo che viene proposto a tutti gli alunni, alle famiglie e ai docenti, come ipotesi di lavoro e di esperienza per l’intero anno scolastico. È l’approfondimento di un contenuto che emerge con maggiore evidenza nella coscienza degli

adulti e che viene calato nel quotidiano a scuola all'interno della proposta educativa e didattica. Nell'ambito di questo percorso verticale e del "Progetto continuità", un ruolo attivo è svolto dagli alunni più grandi: i bambini e ragazzi delle ultime classi, in particolare le classi 5^a della Scuola Primaria e le classi 3^a della Scuola Secondaria di I Grado, accompagnano come tutor i nuovi alunni in ingresso, rispettivamente delle classi 1^a della Primaria e Secondaria. Questo favorisce un'accoglienza calorosa e supporta un inserimento sereno e consapevole nei nuovi cicli scolastici.

8. INGLESE POTENZIATO E CERTIFICAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La scuola Maria Luigia ha scelto di insegnare come unica lingua comunitaria l'Inglese, incrementando il numero di ore curriculari nella scuola Primaria e Secondaria e introducendovi l'insegnante di madre lingua. L'insegnamento dell'inglese potenziato è esteso anche all'Infanzia tramite corsi opzionali. Durante l'anno, inoltre, il Collegio Docenti può decidere di approvare singoli e specifici progetti di potenziamento per tutti i livelli, come attività di "English Theatre" o laboratori con enti esterni specializzati.

La scuola è sede e centro di preparazione degli esami Cambridge. Gli esami Cambridge English (ESOL) rappresentano la più prestigiosa gamma di certificazioni di lingua inglese a livello internazionale. Gli studenti sono accompagnati dai loro insegnanti di inglese nella preparazione degli esami durante le lezioni curriculari e, nella seconda parte dell'anno, in corsi pomeridiani facoltativi per la Primaria in alcuni periodi dell'anno. L'iscrizione agli esami è libera.

Livelli delle certificazioni

Scuola Primaria – Certificazioni Cambridge Young Learners, parificate ai livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) –

Classe terza – Young Learners English: Starters

Classe quinta – Young Learners English: Movers

Scuola Secondaria di I grado

Classe prima – Flyers (livello A1 del QCER)

Classe seconda – KET (Key English test) (livello A2 del QCER)

Classe terza – PET (Preliminary English Test) (livello B1 del QCER)

8.1 VACANZA STUDIO ALL'ESTERO

Approvata con richiesta di valutazione di anno in anno delle relative proposte, la scuola si apre alla possibilità di offrire ai nostri studenti della Secondaria di I grado di partecipare, al termine dell'anno scolastico, a uno stage linguistico di due settimane presso un paese anglofono, con la finalità di potenziare la capacità di comprensione orale, la competenza comunicativa, l'acquisizione di un lessico di base e delle strutture linguistiche, nonché di addentrarsi nella realtà culturale del Paese di cui la lingua è espressione. Questa esperienza è sempre risultata proficua ed entusiasmante da un punto di vista sia didattico-culturale sia educativo. Tutte le attività didattiche, culturali, sportive e ricreative vengono confrontate e vagliate con gli insegnanti che accompagnano gli studenti e sono parte integrante dell'esperienza.

8.2 SUMMER CAMP

All'interno dei propri spazi esterni e locali interni, la scuola Maria Luigia ospita, alla fine dell'anno scolastico, un'attività di Summer Camp in collaborazione con la School of English di Fiona Bowler, rivolto ad alunni frequentanti le scuole Primaria e Secondaria di I grado. Il Summer Camp offre agli studenti un'efficace esperienza di "English full immersion",

poiché le attività didattiche e ricreative, animate da Tutors anglofoni provenienti da tutto il mondo, stimolino i bambini e i ragazzi costantemente a esprimersi in inglese. L'insegnamento di tale lingua straniera è qui basato sull'approccio umanistico affettivo e REAL (Rational, Emotional, Affective, Learning) della scuola Maria Luigia, che coinvolge e stimola la globalità affettiva e sensoriale del discente, aiutandolo ad acquisire la lingua in modo naturale. Le competenze "oral comprehension" e "oral production" vengono stimulate mediante l'approccio ludico e attraverso attività di "drama", "learning games", "graded manuals", "action songs", "competitions", "creative works", "arts and crafts", "sports", "CLIL activities", che sviluppano la "comprehension", la "fluency" e la "pronunciation".

9. CENTRO ESTIVO

Nei mesi di giugno e luglio si svolge, dal lunedì al venerdì, il Centro Estivo, destinato ai bambini dai tre ai tredici anni di età, in collaborazione con l'A.S.D. Rupinaro Sport. È un momento ricreativo e, per i più grandi, anche di lavoro, svolto all'interno degli spazi interni ed esterni del Maria Luigia, nel campo sportivo di calcio a 7 e nelle spiagge del territorio chiavarese, in cui condividere una serena esperienza di rapporto con i pari e con gli adulti. I laboratori, le uscite, le attività sportive, i compiti e i giochi introducono alla scoperta della realtà, perché si conosce attraverso l'esperienza.

Il Centro Estivo si divide in due proposte a seconda dell'età:

- *Infanzia*. Per tutto il mese di luglio. Le famiglie possono scegliere se iscrivere i propri figli alla mezza giornata (08:00-13:00 pranzo compreso) o alla giornata intera (08:00-17:00). Al mattino sono proposte, da scegliere liberamente al momento dell'iscrizione, o attività calcistiche presso il campo sportivo assieme al personale dell'A.S.D. Rupinaro, o attività creative (arte, narrativa, motricità, giochi, musica) da svolgere nei locali interni ed esterni scolastici assieme a educatori e insegnanti forniti dalla scuola. Per gli iscritti alla giornata intera, il pomeriggio, dopo il pranzo in mensa, propone momenti di riposo e di gioco, a cui seguirà la distribuzione della merenda fornita dalla scuola. I bambini possono infine essere ritirati dalle ore 16:00 alle ore 17:00.
- *Primaria e Secondaria di I grado*. Dalle ultime due settimane di giugno fino a fine luglio. Le famiglie possono scegliere se iscrivere i propri figli alla mezza giornata (08:00-14:00 pranzo compreso) o alla giornata intera (08:00-17:00). Al mattino sono proposte, da scegliere liberamente al momento dell'iscrizione, o attività calcistiche presso il campo sportivo assieme al personale dell'A.S.D. Rupinaro, o attività ricreative al mare assieme a educatori e insegnanti forniti dalla scuola; al pomeriggio, dopo il pranzo in mensa e un momento di gioco libero, i bambini iscritti alla giornata intera vengono divisi in due gruppi per lo svolgimento dei compiti e, in seguito, per le attività laboratoriali (cucina, informatica, teatro, arte, inglese). Alle ore 16:00 viene distribuita la merenda fornita dalla scuola, dopodiché i bambini possono essere ritirati fino alle ore 17:00. Il percorso termina a fine luglio con l'uscita presso il parco acquatico "Bolleblu".

10. ATTIVITA' ED EVENTI PER PIÙ LIVELLI DI SCUOLA

Ogni anno la scuola propone alcune iniziative aperte a più livelli di scuola.

Gita di inizio anno: La gita di inizio anno, proposta per gli alunni della Primaria e della Secondaria, è il primo passo del cammino di crescita in cui, giorno dopo giorno, gli alunni ricevono dalle mani di noi docenti il mondo. Vuole essere un'uscita capace di suscitare lo

sguardo e l'ascolto, favorendo l'incontro con la bellezza: quella del paesaggio, delle parole, dell'amicizia tra noi. Andiamo a incontrare le cose e, quando con stupore le abbiamo riconosciute degne di attenzione, allora possiamo incominciare a studiare, a cercare, a scoprire. Così dalla gita iniziale il lavoro dell'anno prende forma.

Presepe Vivente: in attesa e preparazione del Santo Natale la scuola propone per le vie del centro della città di Chiavari la rievocazione del Grande Evento attraverso il cammino del popolo (corteo di alunni, genitori, insegnanti e nonni travestiti da pastori, magi, angeli e pecorelle), la rappresentazione della Natività e dei mestieri, l'esecuzione di canti natalizi e la lettura di storie e dei brani delle Sacre Scritture relativi alla Nascita di Gesù.

Recita di fine anno: rappresentazione teatrale che coinvolge tutti i livelli di scuola e coerente col percorso didattico ed educativo dell'anno, talvolta anche con la collaborazione dei genitori.

Feste Finali: al termine delle lezioni la scuola e le associazioni (vedi 6.) organizzano per tutte le famiglie, e al territorio intero, giornate di festa all'interno dei propri spazi con momenti di incontri e testimonianze, cene, giochi, spettacoli, musica,

Eventi del territorio: la scuola durante l'anno è infine aperta alla partecipazione e collaborazione di eventi organizzati sul territorio come "Chiavari in Fiore", "Festival della Parola", "Gente di Mare", "Andersen", ecc.

11. STRUMENTI E RISORSE

11.1. RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come tutte le scuole italiane, anche la Scuola Maria Luigia ha redatto il RAV (Rapporto di Autovalutazione), documento introdotto dal MIM affinché gli istituti scolastici valutino sistematicamente l'efficacia della propria azione. In base alle priorità emerse, sono stati individuati dalla commissione ad esso dedicata interventi per il triennio, tenendo conto della fattibilità data dalle risorse disponibili, delle esigenze espresse dall'utenza e del giudizio didattico-educativo del corpo docente. Di seguito le Priorità e i Traguardi desunti dalla compilazione del RAV in riferimento all'a.s. 2024/25:

ESITI

1) Risultati scolastici:

- *Priorità* = Pur tenendo conto del fatto che avere una sola sezione renda i risultati fortemente condizionati dalla composizione della singola classe, si individua come priorità la riduzione della percentuale di studenti con votazione di fine I ciclo appena sufficiente.
- *Traguardo* = Strutturare meglio le attività di supporto allo studio mirate al recupero e al potenziamento degli studenti, con particolare attenzione, nella Secondaria di I grado, rivolta allo sviluppo del metodo di studio, alla consapevolezza dei propri limiti e risorse nei vari ambiti disciplinari e alla padronanza espressivo-linguistica.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- *Priorità* = Pur tenendo conto del fatto che avere una sola sezione renda i risultati fortemente condizionati dalla composizione della singola classe, si individua come priorità rendere più omogenei i risultati di Italiano e Matematica nel corso del I ciclo.
- *Traguardo* = Rendere maggiormente sistematica l'analisi dello storico dei risultati invalsi per aiutare il processo di continuità e di sviluppo della progettazione didattica.

3) Competenze chiave europee:

- *Priorità* = Trovare le strategie per sviluppare maggiormente le competenze informatiche e digitali.
- *Traguardo* = La scuola si pone come traguardo l'inserimento in tutte le aree disciplinari di: ulteriori attività e progetti che utilizzino strumenti utili allo sviluppo di tale competenza; un sistema di valutazione comune e condiviso.

11.2. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Consapevoli del valore della formazione permanente del corpo docente e dirigente, la nostra scuola aderisce a una rete di scuole che condivide lo stesso ideale culturale ed educativo e individua momenti di riflessione sistematica sulle tematiche dell'insegnamento, in collaborazione con associazioni quali FOE, DIESSE e Rischio Educativo, e aderisce, di volta in volta, a progetti e proposte formative significative di associazioni o enti territoriali (come Università, Coordinamento pedagogico distrettuale, Rete Merani, Officina Imparo e Vado, Scuola di Formazione Teologica Mater Ecclesiae, Diocesi, ecc). Sono previsti anche corsi online, corsi sulla sicurezza, di pronto soccorso e di HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points). Inoltre, nel mese di settembre, per l'intero corpo docente viene proposto un corso di convivenza e formazione residenziale di tre giorni su tematiche individuate di anno in anno in base alle esigenze educative emerse verticalmente. Alcuni degli argomenti maggiormente affrontati: problematiche e metodi d'inclusione, potenziamento della continuità nella stesura di un curriculum verticale, efficienza degli aspetti gestionali, formazione sulla crescita del senso critico e religioso negli alunni e sui concetti di stima e responsabilità a scuola.

11.3. SERVIZIO DI SEGRETERIA

Orario di apertura della segreteria al pubblico

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 10.00; il mercoledì anche dalle 14.30 alle 17.00.

Eventuali giorni di chiusura, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, vengono tempestivamente comunicati alle famiglie tramite e-mail o Registro Elettronico.

Numero di telefono: 0185309889

Fax: 0185370751

E-mail: segreteria@scuolamarialuigia.it

Colloqui con gli insegnanti e con il Rettore

Scuola Primaria e Secondaria: i colloqui con gli insegnanti vengono prenotati di norma sul Registro Elettronico; per colloqui urgenti o per prenotare quelli con il Rettore occorre invece chiamare la segreteria. Modalità diverse che si rendessero necessarie verranno comunicate tempestivamente.

Scuola dell'Infanzia: i colloqui avvengono previo appuntamento con la maestra.

11.4. REGOLAMENTO

La famiglia, optando per questa Scuola, sceglie un'impostazione educativa che completa e sviluppa quella della famiglia stessa. La scuola ha un suo "regolamento" che i genitori firmano al momento della consegna dei diari – un insieme di norme che rappresentano uno strumento indispensabile per utilizzare il tempo e gli spazi della scuola – accettando la collaborazione dei genitori affinché esso sia rispettato per il bene dell'alunno e di tutta la comunità. Il Regolamento è per tutti disponibile online sul sito della scuola www.scuolamarialuigia.it

11.5. REGISTRO ELETTRONICO

A partire dall' a.s. 2024/25 è operativo nella scuola un nuovo sistema di Registro Elettronico fornito dalla società Axios. Tale strumento è stato attivato in funzione di supporto per diversi aspetti della didattica e per la gestione di informazioni, tra cui giustificazioni, prenotazione dei colloqui, valutazioni, argomenti svolti, compiti assegnati e comunicazioni. Ogni genitore della Primaria e della Secondaria deve dunque accedere alla piattaforma tramite l'inserimento di credenziali inviate dal sistema agli stessi. Axios fornisce alle famiglie una APP FAM di accesso al Registro Elettronico scaricabile da Apple Store e Google Play e un accesso tramite internet cliccando sul seguente link e inserendo le credenziali ricevute: <https://registrofamiglie.axioscloud.it/>

SECONDARIA DI I GRADO

1. CARATTERI ESSENZIALI

L'adolescenza si presenta come un momento di "crisi": avviene nei ragazzi una profonda trasformazione, in cui emergono con particolare drammaticità e urgenza alcune esigenze che sono proprie della persona, quali il bisogno di significato, il desiderio di scoprire da sé il mondo, la necessità di scegliere in autonomia i rapporti significativi e di affermare una propria identità nel rapporto con gli altri, l'esigenza di verificare in modo personale le ipotesi educative ricevute. In risposta a questo dato di realtà, la nostra Scuola Secondaria si offre come:

- Luogo che comunica fiducia e stima nei ragazzi, rischiando su di loro per permettergli di crescere nelle responsabilità e nella scoperta libera di sé per poter così affrontare l'avventura della vita.
- Luogo caratterizzato dalla presenza di adulti che, nel dialogo e nella condivisione delle ragioni e dei passi dello studio, accompagnano il lavoro e testimoniano il gusto della conoscenza.
- Luogo di educazione della ragione, che tende a comprendere la realtà nella totalità dei suoi fattori, attraverso le discipline di studio, punti di vista particolari sul mondo.
- Ambiente di apprendimento critico che privilegia la qualità, la sintesi, il metodo, l'esperienza più che discorsi e apprendimenti di tipo nozionistico.

2. IL PERCORSO

Per accompagnare il ragazzo nella crescita personale i docenti seguono un percorso triennale, su cui modulano la programmazione disciplinare.

Classe Prima: la scoperta della realtà

- Osservazione, approfondimento e conoscenza della realtà come strada per scoprire il significato delle cose.
- Valorizzazione della capacità di stupore di fronte alla realtà quotidiana e del desiderio di conoscere e approfondire tutto ciò che si incontra.
- Ricerca delle motivazioni e del significato delle discipline.

Classe Seconda: la scoperta di sé e degli altri

- Conoscenza e accettazione di sé e degli altri come dono.
- Scoperta del valore della persona nelle sue componenti spirituali, affettive, cognitive, operative, creative, biologiche.

- Valorizzazione delle proprie potenzialità e accettazione positiva dei limiti perché la personalità si sviluppi armonicamente.
- Scoperta della persona come relazione (amicizia, affettività, accoglienza, condivisione di un cammino). Cura particolare della relazione educativa tra docente e allievi.

Classe Terza: la scoperta della domanda di significato e la ricerca della risposta

- Scoperta e iniziale personalizzazione delle grandi domande su di sé e su tutta la realtà.
- Il cosmo e la storia sollecitano il cuore dell'uomo: educazione alla capacità di leggere e affrontare la realtà in modo personale e critico (il bene e il male, il giusto e l'ingiusto, il vero e il falso) e alla responsabilità nei confronti di essa.
- Conquista della propria identità e sviluppo di un progetto di vita personale.
- Approfondimento del valore dell'amicizia e dell'affettività.

3. OBIETTIVI DEL TRIENNIO

1) *Sviluppo della coscienza di sé in rapporto alla realtà*

- Educare ad un atteggiamento di attenzione, di ascolto attivo e di osservazione.
- Promuovere un atteggiamento di disponibilità al lavoro disciplinato
- Promuovere capacità di orientamento in vista della scelta della scuola superiore.
- Consolidare un atteggiamento di ricerca sempre più consapevole nei confronti del significato della realtà.
- Sollecitare la responsabilità personale del ragazzo e la capacità di iniziativa.

2) *Sviluppo dell'atteggiamento critico, della capacità di paragone e di sintesi*

- Promuovere capacità di cogliere i rapporti tra le conoscenze, la successione logica e cronologica.
- Guidare alla riflessione su esperienze semplici dentro un paragone tra le proprie esigenze umane e ciò che si incontra.
- Consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità.
- Rafforzare attitudini alla sintesi e abilità di collegamento tra le varie discipline.

3) *Collaborazione, partecipazione e inclusione*

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica
- Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti
- Collaborazione alla costruzione del lavoro comune
- Valorizzazione e accoglienza delle differenze individuali per il successo del gruppo

4) *Metodo di studio*

- Regolarità nello studio personale
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro
- Precisione nella manualità e uso corretto degli strumenti di lavoro
- Rispetto dei tempi proposti per le consegne
- Capacità di ripercorrere con consapevolezza le sequenze dei ragionamenti proposti e delle fasi di lavoro indicate.

5) *Elaborazione delle conoscenze e comunicazione*

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari
- Sviluppo della capacità di osservazione, descrizione, definizione
- Sviluppo della capacità espositiva e argomentativa
- Sviluppo della capacità di analisi, sintesi, astrazione.
- Consapevolezza di attitudini, interessi e limiti personali.

4. LE DISCIPLINE E IL CURRICOLO

La definizione del curricolo parte innanzitutto da un paragone ragionato con le “Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione” (D.M. 254 del 2012). Tale giudizio è costruito a livello collegiale per quanto riguarda gli obiettivi generali della scuola Secondaria di I grado forniti dal Ministero dell'Istruzione, a livello dipartimentale per quanto concerne le singole discipline e le aree didattiche. Altro fattore essenziale è dunque la metodologia di lavoro verticale, scandito all'interno dell'a.s. da numerosi momenti di confronto tenuti con i docenti della scuola Primaria. In seguito, con alle spalle la solida base dei passaggi sopra indicati, viene affidata la stesura della programmazione della singola disciplina all'insegnante, il quale completa il lavoro secondo le proprie competenze professionali e il proprio giudizio personale. Infine, l'operato viene consegnato nel mese di novembre sottoforma di Programmazione Iniziale e sottoposto al giudizio del Rettore a fine anno nel confronto con la Programmazione Finale e con l'esito del lavoro svolto durante l'anno.

4.1 INGLESE POTENZIATO

Il nostro Istituto, nell'ottica della valorizzazione e del potenziamento delle competenze linguistiche come asse portante del successo formativo e dell'apertura al mondo, ha sviluppato un progetto specifico per la Scuola Secondaria di I Grado. L'obiettivo è portare gli studenti a un livello di competenza linguistica in Inglese significativamente superiore rispetto agli standard curricolari.

Esperta madrelingua: la sua presenza risulta centrale. Tale insegnante affianca i docenti curricolari focalizzandosi in particolare sullo sviluppo dell'abilità orale (Speaking) e dell'ascolto (Listening), introducendo contemporaneamente elementi culturali autentici del mondo anglofono. L'interazione con il docente madrelingua stimola la naturalezza comunicativa e l'immersione linguistica.

Attività CLIL (Content and Language Integrated Learning): per trasformare l'Inglese in un veicolo di conoscenza, si adotta la metodologia CLIL per l'insegnamento di contenuti non linguistici (es. Arte, Geografia, Scienze, Storia) in lingua inglese. Questo approccio favorisce lo sviluppo integrato sia dei contenuti disciplinari, sia delle quattro skills fondamentali (Reading, Writing, Listening, Speaking).

Approccio didattico e metodologie: l'approccio è comunicativo e olistico, puntando all'equilibrato sviluppo di tutte e quattro le abilità linguistiche, preparandoli a usare la lingua in contesti reali e complessi. La didattica è attiva e flessibile. Vengono adottate metodologie attive come il Cooperative Learning e il Project-Based Learning per promuovere l'interazione, la negoziazione di significati e l'uso funzionale della lingua in piccoli gruppi, sviluppando al contempo competenze di cittadinanza e collaborazione; l'utilizzo dell'aula informatica, per un apprendimento personalizzato e “gamificato” della grammatica e del lessico; la partecipazione al progetto “Classi Aperte”. Oltre alla lingua, il progetto si propone di trasmettere la cultura dei Paesi anglofoni, incoraggiando la consapevolezza interculturale e il rispetto delle differenze, anche attraverso la visione di film, la lettura di testi autentici e la simulazione di situazioni reali.

Preparazione alle Certificazioni Cambridge: Il percorso culmina nella possibilità di partecipare alla Certificazioni Cambridge English (livelli Young Learners Flyers per la prima media, Key – A2 seconda media, Preliminary – B1 terza media). Il conseguimento di tali certificazioni internazionali offre una misura oggettiva delle competenze acquisite e un credito spendibile nel percorso di studi successivo. La preparazione viene effettuata per tutta la classe nelle ore curricolari.

LA DISCIPLINA

L'insegnamento della Lingua Inglese è articolato in cinque ore settimanali, di cui una specificamente dedicata alla conversazione e all'approfondimento linguistico con un docente madrelingua esperto, al fine di ottimizzare l'esposizione e la pronuncia degli studenti. La metodologia didattica mira allo sviluppo equilibrato e integrato delle quattro abilità linguistiche: listening, reading, writing e speaking. A ciò si affianca un rigoroso consolidamento delle strutture grammaticali e l'analisi di elementi di civiltà e cultura anglofona. Il percorso formativo è inoltre orientato alla preparazione degli studenti per il conseguimento delle certificazioni Cambridge (livelli A1/A2/B1), garantendo a ciascuno le competenze necessarie per affrontare con profitto gli standard internazionali.

4.2 ITALIANO

Il percorso di Lettere nella scuola secondaria di primo grado mira a sviluppare la competenza comunicativa degli studenti, sia in forma orale che scritta, attraverso l'approfondimento della lingua italiana e della letteratura. Si esplorano i generi letterari, dalle fiabe e favole (in classe prima) alla poesia (in classe seconda), fino a giungere alla letteratura (in classe terza). Un'attenzione particolare è dedicata alla grammatica, con l'analisi grammaticale, logica e del periodo, fornendo gli strumenti per la corretta costruzione del linguaggio. Infine, il viaggio nella storia della letteratura include l'approfondimento dell'epica con lavori sul mito, l'Iliade e l'Odissea.

4.3 MATEMATICA E SCIENZE

Il percorso matematico accompagna gli studenti in una crescita graduale e strutturata: dal consolidamento delle competenze di base del primo anno, fino all'introduzione dell'algebra e della geometria solida, con l'obiettivo di renderli pronti e sicuri nell'affrontare i contenuti delle scuole superiori. La didattica valorizza, inoltre, la personalizzazione attraverso le "classi aperte" (vedi sotto), e l'utilizzo del "cooperative learning", in cui gli studenti possono spiegarsi reciprocamente i procedimenti, sperimentando responsabilità e collaborazione. Le lezioni seguono una scansione regolare in blocchi di due ore: una dedicata alla correzione o agli esercizi, l'altra alla spiegazione dei nuovi contenuti. Prima delle verifiche si prevedono settimane di esercitazione intensiva in piccoli gruppi, a coppie e con il supporto di docenti aggiuntivi nelle classi aperte.

L'insegnamento delle scienze segue un approccio narrativo-esperienziale: attraverso racconti, disegni alla lavagna, presentazioni multimediali e video esplicativi, gli studenti vengono accompagnati a osservare i fenomeni, porre domande e costruire significati. Le tecnologie digitali, in particolare i video di approfondimento, agiscono come strumenti motivanti e facilitatori della comprensione. Il primo anno il percorso parte dallo studio degli esseri viventi, dai batteri ai funghi, fino a piante e animali; il secondo anno è invece dedicato allo studio del corpo umano e dei principali apparati. L'approccio mantiene forte il legame con l'esperienza, integrando costantemente confronti con gli altri vertebrati già studiati; il terzo anno introduce infine alla fisica di base, alla chimica generale e alle scienze integrate, affrontando tali argomenti in maniera adeguata e calibrata, ma comunque utile e orientativa in vista del lavoro degli istituti di grado superiore.

4.4 STORIA E GEOGRAFIA

Affrontare queste discipline alle scuole medie è decisivo per comprendere il mondo e il nostro posto in esso. Studiare Storia è un'opportunità per alimentare la curiosità e tentare

di capire i vari cammini del mondo. Chiedersi "perché" gli eventi sono accaduti e analizzare le loro conseguenze aiuta gli studenti a sviluppare un pensiero critico.

La storia non è solo un elenco di date e fatti ma una chiave per comprendere come il passato influenzi il presente. Essere curiosi e porsi domande stimola l'apprendimento e prepara gli studenti a diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Studiare Geografia è una possibilità per aiutare gli studenti tentando di comprendere il mondo in cui viviamo. Questo studio permette di scoprire dove siamo, come vivono le persone in diversi luoghi e perché il mondo è così vario e affascinante. Attraverso la Geografia, gli studenti imparano a riconoscere le differenze e le somiglianze tra culture, ecosistemi e paesaggi, nel desiderio di sviluppare una mentalità aperta e rispettosa. Inoltre, la Geografia aiuta a comprendere le sfide globali come il cambiamento climatico e la sostenibilità, preparando gli studenti a essere cittadini del mondo consapevoli e responsabili.

4.5 TECNOLOGIA

Nella materia di Tecnologia gli studenti imparano a comprendere il funzionamento degli oggetti e dei sistemi tecnici attraverso attività pratiche e teoriche. Realizzano semplici disegni e progetti, utilizzano materiali e strumenti in sicurezza e scoprono i principali processi produttivi. Il percorso sviluppa creatività, capacità di "problem solving" e un uso consapevole delle tecnologie, con attenzione a energia, ambiente e sostenibilità.

4.6 ARTE E IMMAGINE

Tale disciplina vuole innanzitutto educare alla bellezza. Per farlo, cercherà di far fiorire nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di offrire metodi di lettura e comprensione di fronte alle immagini e alle diverse creazioni artistiche, di acquisire un atteggiamento di consapevole attenzione e cura verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo si suddivide in Storia dell'Arte (sviluppo cronologico dall'Arte Preistorica all'Arte Post-Moderna), Educazione all'Immagine e Disegno Pratico, che condividono però gli stessi obiettivi, proponendosi uno a sostegno dell'altro. Il dialogo con l'immagine artistica accende nell'alunno un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. È importante, infatti, che l'alunno apprenda gli elementi di base del linguaggio delle immagini e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi di approccio alle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei.

4.7 MUSICA

La metodologia adottata si fonda su un percorso equilibrato tra teoria, pratica e ascolto consapevole. Le lezioni prevedono innanzitutto la preparazione sulle nozioni teoriche fondamentali, necessarie per comprendere il linguaggio musicale e sviluppare competenze di lettura e analisi. Accanto alla teoria, un ruolo centrale è dedicato allo studio della storia della musica, approfondita attraverso i principali periodi storici e i loro autori più rappresentativi. Ogni epoca e ogni compositore vengono presentati anche attraverso momenti di ascolto guidato, che permettono agli studenti di riconoscere stili, forme e caratteristiche sonore specifiche. La dimensione pratica è ulteriormente valorizzata con l'approfondimento delle nozioni di base relative a tre strumenti — flauto, chitarra e tastiera — per favorire un primo approccio esecutivo e una maggiore consapevolezza timbrica. Infine, il canto corale rappresenta un'attività fondamentale per sviluppare l'orecchio musicale, l'intonazione, la capacità di ascolto reciproco e il senso di collaborazione.

Attraverso questa metodologia integrata, gli studenti vivono un'esperienza musicale completa, progressiva e coinvolgente.

4.8 ED. FISICA

Le finalità educative delle Scienze Motorie nella scuola secondaria di primo grado includono lo sviluppo delle capacità motorie e la consapevolezza del proprio corpo, promuovendo la conoscenza di sé, il superamento di proprie difficoltà e l'integrazione con gli altri. Altri obiettivi importanti sono l'acquisizione di una cultura del movimento come stile di vita, la comprensione dei significati sociali dello sport e l'adozione di comportamenti responsabili e sicuri. La metodologia utilizzata è principalmente quella di tipo pratico dove le interazioni tra gli alunni sono più evidenti.

4.9 RELIGIONE

Compito dell'insegnamento della Religione Cattolica nella nostra scuola è quello di sostenere le domande di senso dei ragazzi e offrire loro la novità del Vangelo come ipotesi di significato della realtà. Il metodo scelto è quello della narrazione dei fatti dell'Antico Testamento in prima e di quelli del Nuovo Testamento in seconda per passare in terza a mettere alla prova, insieme in lezioni dialogate, la proposta cristiana rispetto alle problematiche che incominciano a farsi interessanti nell'età dell'adolescenza: il valore dell'essere umano, le decisioni per la vita, il lavoro, l'amicizia, l'amore.

4.10 ED. CIVICA

L'insegnamento è trasversale – contitolarità; 33 ore/anno; voto in decimi; proposta di voto effettuata dal Coordinatore sulla base delle valutazioni dei diversi docenti e voto attribuito dal consiglio. I Nuclei Concettuali sono definiti a livello ministeriale secondo D.M. del 7 settembre 2024. I traguardi e i contenuti sono invece scelti e svolti a diversi gradi di approfondimento e in base alle classi del triennio.

NUCLEO CONCETTUALE	TRAGUARDI PER COMPETENZE	CONTENUTI (CLASSE)
COSTITUZIONE	Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire.	<u>Libertà e partecipazione (I)</u>
	Valutare criticamente le proprie prestazioni.	<u>Educazione all'affettività (II e III)</u>
	Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio.	<u>Progetto Orientamento (III)</u>
	Riflettere sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.	

	Acquisire la consapevolezza che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura.	
	Agire da cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità.	<u>Lo Stato e le sue forme (I)</u> <u>Istituzioni e organi UE (II)</u>
	Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile.	<u>La Costituzione (III)</u>
	Acquisire la cultura della legalità, del rispetto delle regole e delle Forze dell'Ordine.	<u>Il bullismo e il cyberbullismo (III)</u>
	Valutare le conseguenze delle proprie azioni.	
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Conoscere i valori di uno stile di vita sano e corretto e i fattori che favoriscono il proprio benessere fisico ed emotivo.	<u>Educazione alla salute e al benessere (I e II)</u> <u>Sviluppo sostenibile (I, II e III)</u> <u>Pronto soccorso (III)</u> <u>Educazione stradale (III)</u>
	Acquisire gli strumenti e le conoscenze per la gestione di un piano di primo soccorso.	
	Diventare utenti più sicuri e consapevoli della strada per la tutela della propria e altrui salute.	
	Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela dell'ambiente.	
CITTADINANZA DIGITALE	Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti educativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.	<u>Il funzionamento e i rischi dei social (I e II)</u> <u>L'attendibilità delle fonti (III)</u> <u>La legge e le regole (I e II)</u>

5. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

5.1 SPAZI ORARI SETTIMANALI E MONTE ORE ANNUALE

Le lezioni si svolgono al mattino in 6 moduli di 55/60/65 minuti dal lunedì al venerdì dalle 7:50 alle 13:50. In seguito a delibera del 22/06/2010 la scuola ha scelto l'Inglese potenziato (5 ore settimanali di cui una con insegnante madrelingua in compresenza).

DISCIPLINA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	TOT. ORE ANNUE
ITALIANO	6	6	6	198
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4	132
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6	198
LINGUA INGLESE	5	5	5	165
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	66
TECNOLOGIA	2	2	2	66
MUSICA	2	2	2	66
RELIGIONE	1	1	1	33
ED. FISICA	2	2	2	66
ED. CIVICA	*	*	*	33
TOT. ORE SETTIMANALI	30	30	30	990

* l'insegnamento avviene trasversalmente, utilizzando spazi orari di tutte le altre discipline.

5.2 ORARIO A.S. 2025/26

LUNEDÌ			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
07:50 – 08:55	Italiano	Arte	Matematica
08:55 – 09:50	Italiano	Arte	Matematica
09:50 – 10:45	Ed. Fisica	Matematica	Arte
11:05 – 12:00	Ed. Fisica	Matematica	Arte
12:00 – 12:55	Arte	Ed. Fisica	Italiano
12:55 – 13:50	Arte	Ed. Fisica	Italiano
MARTEDÌ			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
07:50 – 08:55	Inglese	Italiano	Musica

08:55 – 09:50	Italiano	Italiano	Musica
09:50 – 10:45	Storia	Inglese	Italiano
11:05 – 12:00	Storia	Inglese	Italiano
12:00 – 12:55	Musica	Tecnologia	Italiano
12:55 – 13:50	Musica	Tecnologia	Geografia
MERCOLEDÌ			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
07:50 – 08:55	Matematica	Storia	Inglese
08:55 – 09:50	Matematica	Storia	Italiano
09:50 – 10:45	Italiano	Inglese	Storia
11:05 – 12:00	Italiano	Inglese	Storia
12:00 – 12:55	Inglese	Musica	Matematica
12:55 – 13:50	Geografia	Musica	Matematica
GIOVEDÌ			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
07:50 – 08:55	Scienze	Italiano	Inglese
08:55 – 09:50	Scienze	Italiano	Inglese
09:50 – 10:45	Inglese	Italiano	Tecnologia
11:05 – 12:00	Inglese	Religione	Tecnologia
12:00 – 12:55	Religione	Matematica	Geografia
12:55 – 13:50	Geografia	Matematica	Religione
VENERDÌ			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
07:50 – 08:55	Matematica	Italiano	Inglese (Madrelingua)
08:55 – 09:50	Matematica	Geografia	Inglese
09:50 – 10:45	Inglese (Madrelingua)	Geografia	Scienze
11:05 – 12:00	Italiano	Inglese (Madrelingua)	Scienze
12:00 – 12:55	Tecnologia	Scienze	Ed. Fisica
12:55 – 13:50	Tecnologia	Scienze	Ed. Fisica

5.3 ATTIVITA', LAVORO E PROGETTI

5.3.1 IN CLASSE

L'ora di lezione è il cuore della nostra scuola perché è lì che accade l'incontro tra l'insegnante che comunica con passione la conoscenza e l'alunno che inizia ad aderire al sapere per l'esperienza di un'imprevista affezione alla realtà. La lezione diventa, così, il momento cardine dell'apprendimento, quello in cui il percorso

conoscitivo descritto dal docente viene verificato insieme e si può fare un passo nuovo: non il luogo del racconto di una conoscenza già avvenuta ma lo spazio in cui la conoscenza può accadere. Il docente prepara la lezione, avendo chiara la meta a cui vuole condurre la classe e, affinché gli alunni lo seguano, decide quale tipo di lezione strutturare:

frontale, quando c'è bisogno in un'esposizione orale dell'argomento, accompagnata da dimostrazioni occasionali, schemi alla lavagna, contenuti multimediali;

dialogata, quando con un'attività di domande e risposte l'insegnante muove la ragione dei ragazzi a problematizzare l'argomento e a conquistare la conoscenza;

operativa, quando comporta un'esercitazione, un lavoro di gruppo, la realizzazione di un progetto, la partecipazione ad un concorso, l'affronto di un problema o una ricerca, una rielaborazione dei contenuti affidati all'intraprendenza dei ragazzi. Così facendo, il docente in classe offre non solo le ragioni dello studiare ma anche gli strumenti che fanno sì che il sapere venga personalizzato:

il libro di testo, che viene chiosato, integrato e schematizzato insieme;

gli appunti, con cui si cerca di costruire il percorso di una specifica conoscenza;

i contenuti multimediali, fruibili tramite le lavagne digitali, i computer disposti nelle classi e l'aula informatica sul piano, che si offrono a sostegno della lezione, della cittadinanza digitale e dello sviluppo di competenze tecnologico-informatiche;

la biblioteca scolastica sul piano, a disposizione dei ragazzi e degli insegnanti, che offre un lavoro sulla lettura più autonomo, ricco e stimolante. Si legge, infatti, per acquisire un linguaggio che permetta di scoprire ed affrontare il reale; si legge per imparare a conoscersi e per gustare le parole degli scrittori che narrano le storie in cui perdersi per ritrovarsi. La biblioteca è, nella nostra scuola, il luogo dove abitano quelle parole e quelle storie, il luogo dove i nostri alunni le possono incontrare. Vogliamo educarli alla lettura come spazio della gustosa adesione al senso delle cose.

la scelta di un oggetto che fornisca lo spunto per la riflessione: un articolo di giornale, la pagina di un diario, una canzone da ascoltare;

gli esempi, costruiti per permettere l'incontro immediato con il cuore della lezione. Il desiderio che ci muove è, insomma, quello che i ragazzi trovino nell'ora di lezione l'origine, la direzione e la meta del loro percorso di apprendimento. In tutto ciò, ai ragazzi viene chiesto di impegnarsi seriamente nell'ora di lezione, vivendone la fatica come personale atto di adesione alla proposta didattica. Inoltre, chiediamo loro di fidarsi delle figure adulte, provando il più possibile di mettersi alla prova, partecipando attivamente e coinvolgendosi con entusiasmo.

5.3.2 AL POMERIGGIO

Finita la mattinata, il lavoro è affidato ai ragazzi, i quali possono crescere in termini di responsabilità nell'organizzazione del proprio lavoro e, tramite l'esercizio quotidiano, consolidare le conoscenze apprese e sviluppare le competenze didattiche. Agli alunni viene inoltre richiesto l'utilizzo in totale autonomia dello strumento Classroom, su cui i professori caricheranno materiali e assegneranno compiti.

5.3.3 PROGETTI CURRICOLARI

Le Vie d'Europa e altri concorsi

Il progetto "Le Vie d'Europa", promosso da Diesse Firenze, è un'esperienza didattica di grande valore il cui fondamento risiede nella lettura integrale dei testi. Tale metodologia non si limita a un'analisi fredda o puramente tecnica, ma persegue la vera "convivenza con l'autore", permettendo agli studenti di interrogare direttamente l'autore e di farsi interrogare dal suo messaggio e dal suo profondo significato umano. Questo approccio di conoscenza culmina nella realizzazione di un elaborato laboratoriale di gruppo (da due a cinque componenti), valorizzando la collaborazione e la relazione tra gli studenti. L'intero percorso trasforma l'esperienza scolastica in un momento di crescita condivisa: i docenti sono stimolati a una continua ricerca (anche estiva) e a una creatività metodologica che supera la semplice routine; gli studenti, d'altra parte, sono resi protagonisti attivi di un impegno che fa emergere talenti insospettati. Il metodo funge da potente strumento di inclusione e orientamento, offrendo a tutti il gusto della scoperta di aspetti non scontati e perfino inediti della letteratura, e dando l'opportunità di valorizzare le capacità di ogni studente.

Laboratorio di scrittura "SCRITTORI SI DIVENTA"

L'esperienza prevede la creazione di spazi e tempi nei quali i ragazzi possano essere liberi di scrivere. Nel laboratorio gli studenti dedicano circa due ore settimanali alla scrittura in classe, con l'obiettivo di trasformare questa attività in un'esperienza significativa e non in una semplice esercitazione scolastica. L'insegnante non propone tracce vincolanti, ma guida e orienta gli alunni nella scelta degli argomenti, accompagnandoli nelle diverse fasi del processo di scrittura.

Laboratorio di lettura "LETTORI SI DIVENTA"

L'esperienza prevede di dedicare, all'inizio della mattinata scolastica, dieci minuti alla lettura autonoma. In questo momento ciascun ragazzo può scegliere liberamente il libro da leggere, favorendo così un rapporto personale e spontaneo con la lettura. Il laboratorio ha lo scopo di avvicinare studenti e studentesse ai libri, sia attraverso le proposte dei docenti sia grazie ai suggerimenti dei compagni. Dopo la lettura individuale, si promuove un momento di condivisione e scambio di opinioni, poiché il piacere della lettura cresce soprattutto attraverso il confronto di idee, impressioni e punti di vista sui testi letti. L'attività comprende anche la lettura ad alta voce di libri scelti dall'insegnante, utile per aiutare la classe a familiarizzare con la struttura del testo, il lessico e lo stile dell'autore, preparando progressivamente alla comprensione più profonda dei contenuti.

Laboratorio di teatro

Inserito tra le attività essenziali della programmazione di Ed. Civica, il laboratorio, svolto durante le ore di lettere con la partecipazione di un esperto, ha l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di mettersi in gioco, esprimersi liberamente e scoprire le proprie potenzialità e i propri talenti. Il progetto di Teatro rappresenta uno strumento privilegiato per favorire l'espressione di sé, la comunicazione, la socializzazione e la costruzione di una solida autostima. L'attività teatrale sviluppa competenze artistiche e creative, che possono diventare, in un'ottica di orientamento, risorse fondamentali per la crescita personale e risponde alla

necessità di potenziare percorsi educativi capaci di affrontare problematiche personali come l'ansia da prestazione, la timidezza e la poca sicurezza.

Le Gite Scolastiche

Rappresentano un'opportunità preziosa per arricchire l'apprendimento degli studenti, andando oltre i confini dell'aula. Queste esperienze permettono di esplorare nuovi luoghi, scoprire realtà diverse e mettere in pratica le conoscenze acquisite a scuola in contesti reali. La nostra scuola si pone l'obiettivo di una didattica esperienziale e in queste occasioni troviamo le opportunità più sfidanti. Le gite favoriscono lo sviluppo di competenze sociali, come il lavoro di squadra e la comunicazione, e incoraggiano la curiosità e la creatività. Inoltre, offrono momenti di svago e divertimento, rafforzando il legame tra studenti e insegnanti. In sintesi, le gite scolastiche sono un complemento essenziale all'educazione formale, contribuendo a formare cittadini coscienti, coscienziosi e curiosi.

Orientamento

Interessa l'intero arco del triennio e coinvolge tutte le discipline, in quanto concorrono alla conoscenza degli interessi e delle attitudini; nell'ultimo anno il lavoro sull'orientamento diventa più specifico: da una parte c'è l'informazione sulle diverse possibilità che le scuole superiori offrono e le condizioni necessarie per affrontarle; dall'altra viene sviluppato un lavoro di riflessione sul fatto che "l'orientamento è innanzitutto la scoperta di una vocazione, di qualcosa a cui ci si sente chiamati, qualcosa per cui si è fatti" (Papa Francesco). Tale attività è condivisa coi genitori, chiamati a incontri di riflessione o a colloqui personali con gli insegnanti e i dirigenti. Alla fine di questo percorso i Consigli di classe formulano un Consiglio di orientamento in cui si tengono presenti le capacità, le competenze raggiunte e l'impegno del ragazzo.

Progetto sport

All'interno del programma di Ed. Fisica, ai ragazzi viene proposto di conoscere e sperimentare durante l'anno diverse attività sportive.

Progetto nuoto: quattro lezioni praticate direttamente in piscina con istruttori specializzati, permettendo ai ragazzi non solo di imparare le basi degli sport acquatici (nuoto, pallanuoto e salvamento), ma anche di apprendere basilari regole di educazione civica, ad esempio per quel che riguarda l'utilizzo di spogliatoi e strutture non scolastiche.

Progetto tennis: quattro lezioni svolte sui campi da tennis con istruttori specializzati per la pratica di uno tra gli sport più diffusi in Italia, di cui i ragazzi apprendono caratteristiche atletiche, struttura e regole del gioco.

Progetto danza: due lezioni comprendenti diversi tipi di danza (Hip Hop; Danza Moderna; Break Dance) per stimolare gli alunni a mettersi in gioco e ad approfondire la familiarità con il proprio corpo in movimento.

A questi possono poi aggiungersi eventuali altri progetti da valutare anno per anno in base alle proposte, come il corso di Cheerleading, il progetto "Lega navale", ecc.

Teen Star

In un'età complicata, caratterizzata da decisi cambiamenti, il progetto Teen Star è un percorso di educazione affettiva e sessuale che mira ad aiutare i ragazzi a guardare la realtà di sé. In una decina di incontri con adulti formati, gli alunni vengono guidati a comprendere la bellezza e il valore delle diverse componenti della loro persona: emotiva, spirituale, psicologica, sociale ed intellettuale.

Corso di avvio al latino

Facoltativo, esso viene proposto come attività di potenziamento in concomitanza con il lavoro di recupero delle competenze grammaticali. La conoscenza del latino fa scoprire le radici etimologiche, arricchisce il lessico e la comprensione delle nostre strutture linguistiche, apre alla civiltà classica e al patrimonio archeologico e artistico. È palestra di esercizio logico e mnemonico, che rinforza le abilità e prepara ad approfondimenti successivi. Il corso parte all'inizio della classe terza con fine orientativo.

Educazione alla condivisione del bisogno: anche la scuola Secondaria aderisce ai progetti di AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale), in particolare per quanto riguarda l'“Adozione a Distanza”.

Altri progetti

Durante l'anno la scuola riceve dall'esterno diverse proposte relative alle molteplici aree didattiche che la compongono. Il Rettore, assieme ai Coordinatori e ai responsabili di tali aree, valuta di volta in volta se aderire o meno.

5.3.4 PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

Il Doposcuola

Una valida opportunità in cui favorire l'apprendimento, la socializzazione e l'autonomia. Il servizio di doposcuola viene proposto ai ragazzi da ottobre a maggio per quattro pomeriggi a settimana dal lunedì al giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30. Esso non solo mira a soddisfare i bisogni didattici, ma si propone come luogo di crescita, di opportunità educative, di relazioni buone con coetanei e adulti.

I ragazzi e le ragazze saranno sostenuti da due insegnanti nel loro personale e singolare percorso di crescita e sviluppo educativo e didattico. Gli obiettivi principali sono: svolgimento dei compiti assegnati dai docenti; accompagnamento, guida e orientamento nel processo di apprendimento; crescita dell'autonomia tramite una maggiore organizzazione del proprio tempo di lavoro e tempo libero; sviluppo della socializzazione in un contesto di gruppo eterogeneo; sostegno di eventuali difficoltà specifiche incontrate nelle varie materie. Le aree didattiche di maggiore interesse e su cui si lavorerà in maniera più specifica giorno per giorno sono le seguenti: lingua inglese; area matematico-scientifica; metodo di studio; esposizione orale. Inoltre, il progetto prevede l'inserimento di ragazzi frequentanti il liceo scientifico Marconi-Delpino e linguistico Da Vigo-Nicoloso, tramite PCTO, per un ulteriore e prezioso aiuto allo studio, oltre che la possibilità per i nostri ragazzi di confrontarsi con qualcuno di poco più grande alla scoperta di quanto sia bello crescere, sbocciando ognuno all'interno del proprio personale percorso formativo.

Il Pomerando

un gesto di caritativa presso la residenza per anziani Casa Morando, per educare alla gratuità. L'iniziativa prevede un pomeriggio di servizio, negli spazi messi a disposizione nella Casa e successivamente la merenda, la conversazione e il gioco con gli ospiti della struttura. La partecipazione di insegnanti e alunni è assolutamente libera.

I Cavalieri

attività proposta da un gruppo di ragazzi, genitori e insegnanti della scuola Secondaria con lo scopo di approfondire l'esperienza cristiana dentro tutti gli aspetti

della vita (lo studio, lo sport, il tempo libero...). Il nome sta ad indicare una caratteristica fondamentale dell'umano vissuto: la continua ricerca di qualcosa di prezioso, del tesoro della vita. Il progetto, nato a Milano nel 1985, è oggi diffuso in tutta Italia e anche all'estero. La partecipazione da parte di adulti e studenti è assolutamente libera ed è aperta anche a chi non proviene da una tradizione cristiana.

La Colletta Alimentare

La scuola aderisce alla giornata nazionale della Colletta Alimentare, promossa e gestita dalla Fondazione Banco Alimentare, prendendo in gestione un supermercato sul territorio chiavarese e proponendo agli alunni e ai genitori di tutte e tre le classi di partecipare in qualità di volontari. Il gesto è proposto innanzitutto ai ragazzi come attività extracurricolare di Orientamento ed Ed. Civica, per una conoscenza più approfondita della realtà di bisogno del povero tramite l'offerta gratuita di una parte del proprio tempo libero da spendere per invitare le persone che si recheranno a fare la spesa a partecipare e per la raccolta e la sistemazione in scatole di alimenti destinati, appunto, alle famiglie bisognose. L'adesione è libera, sia per i ragazzi, sia per gli adulti.

6. LA VALUTAZIONE

6.1 VOTI DI DISCIPLINA

La valutazione periodica e finale delle discipline viene espressa in decimi.

La valutazione dell'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) è invece espressa tramite giudizi descrittivi.

I voti non definiscono l'alunno, ma hanno la funzione di promuovere una maggior consapevolezza dei passi compiuti e delle ragioni dell'apprendimento e favorire l'autovalutazione. Vengono assegnati al termine di un attento lavoro, in base a parametri prefissati rispetto agli obiettivi formativi generali e specifici.

- 3: Verifica non svolta o totale assenza di contenuti e di applicazioni
- 4: Obiettivi non raggiunti, lacune molto gravi
- 5: Obiettivi non raggiunti, lacune nelle conoscenze di base
- 6: Obiettivi minimi complessivamente raggiunti
- 7: Obiettivi essenziali raggiunti
- 8: Obiettivi pienamente raggiunti
- 9: Obiettivi pienamente raggiunti e personalizzati
- 10: Segnalazione di eccellenza (con possibilità di aggiungere la lode)

6.2 COMPORTAMENTO

Con il passaggio all'utilizzo del voto numerico in decimi sulla scheda di valutazione (Legge n. 150 del 2024), la scuola farà riferimento ai seguenti criteri, indicatori e descrittori inseriti in tabella. Per ogni voce di comportamento il Consiglio assegna un voto numerico da 5 a 10. Il voto finale presente in scheda di valutazione è assegnato dai docenti a partire dalla media risultante da tali voci.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
<i>Responsabilità</i> (In relazione a sé e al lavoro richiesto)	<i>Correttezza</i> (Rispetto delle Regole e del Contesto scolastico)	<i>Costruttività</i> (Relazione con i pari e coinvolgimento nelle attività in classe)
10 – Molto Responsabile	10 – Sempre Corretto	10 – Molto Costruttivo
9 – Responsabile	9 – Corretto	9 – Costruttivo
8 – Generalmente Responsabile	8 – Generalmente Corretto	8 – Abbastanza Costruttivo
7 – Poco Responsabile	7 – Poco Corretto	7 – Poco Costruttivo
6 – Quasi mai Responsabile	6 – Quasi mai Corretto	6 – Quasi mai Costruttivo
5 – Irresponsabile	5 – Mai Corretto	5 – Mai Costruttivo

Il Consiglio, nell'assegnazione di tale valutazione, terrà conto di quanto avvenuto durante l'arco di tutto l'anno scolastico.

Sul Registro:

- Le “annotazioni giornaliere” inserite dai docenti per mancata consegna o presenza di compiti e/o materiale scolastico incideranno sul voto di *Responsabilità*;
- Le “annotazioni giornaliere” inserite dai docenti per segnalare comportamenti poco corretti incideranno sul voto di *Correttezza*;
- Le “note disciplinari” inserite dai docenti per segnalare episodi gravi di comportamento scorretto incideranno in maniera più negativa sul voto di *Correttezza*;
- In presenza di lettere formali e/o provvedimenti disciplinari il Consiglio di Classe può decidere se abbassare il voto complessivo risultato dalla media delle tre voci.

In caso di valutazione uguale a 6, come da D.P.R. n. 134 del 2025, il giudizio di ammissione è sospeso e lo studente deve presentare un elaborato di educazione civica denominato “compito di cittadinanza”, da sottoporre al Consiglio di Classe. Il superamento di questo compito è necessario per essere ammessi all'anno successivo.

In caso di valutazione uguale a 5, come da Legge n. 150 del 2024, lo studente non è ammesso all'anno successivo.

6.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Al termine di questi il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, elabora e formula una Scheda di Valutazione che è la sintesi del lavoro svolto durante l'anno, tenendo conto non solo dei voti acquisiti, ma anche di fattori come autonomia, risorse e continuità nell'apprendimento. I voti per le singole discipline sono proposti dai relativi docenti di materia e approvati dal Consiglio per maggioranza. In caso di parità, prevale il giudizio del Rettore. La Scheda si compone inoltre di un Giudizio Globale il quale, a partire dai criteri disposti dal Registro Elettronico e preimpostati dal Collegio della Secondaria di I grado, fornisce sottoforma di testo una valutazione sintetica complessiva che descrive il livello di apprendimento, tenendo conto delle voci relative al comportamento, dell'autonomia, dell'impegno, del metodo di studio e dell'eventuale progresso.

Assieme alla Scheda di Valutazione finale, agli alunni della sola classe 3^a, viene inoltre consegnata una Certificazione delle Competenze in uscita sul modello introdotto con il D.M. n. 14 del 2024.

7. RAPPORTO GENITORI-INSEGNANTI: INSIEME PER CRESCERE

La nostra scuola paritaria, ispirata alla visione educativa di don Luigi Giussani, crede che l'educazione sia un compito da condividere e per questo trasforma il rapporto tra Genitori e Insegnanti in una vera e propria Alleanza Educativa. Insieme, formiamo una Comunità Educante con l'obiettivo comune di aiutare i ragazzi a confrontarsi con la realtà in modo completo. Per realizzare questo, è fondamentale che la scuola e la famiglia offrano un'unità di intenti e di giudizio sulla vita. Alla scuola Secondaria di I grado, il dialogo costante e la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica sono pertanto essenziali, ma essenziale è in ugual modo rendere i ragazzi più autonomi e responsabili, lasciandoli commettere errori o prendersi le proprie soddisfazioni. Questa unione garantisce un percorso educativo coerente e unitario che accompagna e non si sostituisce, necessario per la crescita serena e completa di ogni studente.

ALLEGATI

A. PAI 2025/26 (dati al 07/10/25)

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA’

A) Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (L.104/92 art.3)	10
Minorati udito	
Psicofisici	10
Minorati vista	
2. Disturbi evolutivi specifici	11
DSA	10
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	1
Altro	
3. Svantaggio (disagio prevalente)	3
Socioeconomico	
Linguistico culturale	2
Comportamentale relazionale	
Altro	1
TOTALE	24
PEI redatti	9
PDP redatti in presenza di certificazione sanitaria	11
PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria	11
B) risorse professionali specifiche	SÌ/NO
<i>Prevalentemente utilizzate in attività individualizzate e di piccolo gruppo (classi aperte, laboratori ecc.)</i>	
Insegnanti di sostegno	SÌ
Assistenti alla comunicazione	No
Assistenti educativo-culturali	Sì
Insegnanti di supporto	SÌ

<i>Prevalentemente utilizzate per coordinamento e consulenza</i>	
Referenti di Istituto	Sì
Referenti di livello	Sì
Psicopedagogisti interni/esterni	Sì
Tutor	No

C) coinvolgimento dei docenti curricolari

Componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) per l'anno scolastico 2025/26:

- Andrea Orlando = Rettore e Coordinatore della Scuola dell'Infanzia
- Carlotta Gatto = Coordinatrice Scuola Primaria, docente di sostegno, maestra di classe V Primaria
- Michela Bruzzo = Coordinatrice Scuola Secondaria di primo grado, docente di sostegno, coordinatrice della classe III Secondaria
- Ilaria Bontempi = Coordinatrice dell'Inclusione, docente di sostegno, coordinatrice della classe I Secondaria
- Sara Rodà = Coordinatrice dell'Inclusione, docente di supporto
- Francesca Iannucci = Coordinatrice della classe II Secondaria
- Cristina Bona = maestra di classe I Primaria
- Antonella Parente = Docente di sostegno, maestra di classe II Primaria
- Chiara Monteverde = Docente di sostegno, maestra di classe III Primaria
- Laura Lodi = Docente di sostegno, maestra di classe IV Primaria
- Simone Sanguineti = docente di sostegno Secondaria
- Monica Zampini = docente di sostegno Secondaria
- Radames Ceccarelli = docente di sostegno Secondaria
- Virginia Strada = docente di supporto
- Vittoria Felugo = docente di supporto
- Malika Caiello = docente di sostegno Infanzia
- Sonia Sanguineti = docente di sostegno Infanzia

Figure di supporto didattico-educativo:

Si tengono rapporti di collaborazione con figure professionali esterne alla scuola ed eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento.

I coordinatori di classe e i docenti con compiti specifici nell'ambito dell'inclusione svolgono le seguenti mansioni:

- Rapporti con le famiglie.
- Rapporti con gli specialisti.
- Tutoraggio degli alunni.
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Gli altri docenti curricolari vengono generalmente coinvolti in:

- Rapporti con le famiglie.
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

D) Formazione dei docenti

La formazione dei docenti in relazione ai temi dell'inclusività avviene in risposta alle necessità effettivamente rilevate, rivolgendosi anche agli specialisti di riferimento e alle associazioni di settore e riguarda:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe.
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.
- Colloqui con esperti su specifiche disabilità.

E) Coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie vengono coinvolte nei processi di inclusività principalmente attraverso:

- Dialogo con docenti e Rettore.
- Incontri di informazione /formazione.
- Attività che coinvolgono contemporaneamente studenti, docenti e genitori.
- Formulazione e/o approvazione dei piani.

F) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali

I rapporti con i servizi presenti sul territorio riguardano:

- Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità.
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili.
- Progetti sulla fragilità giovanile e l'inclusività col Comune di Chiavari.
- Partecipazione all'avviso annuale, promosso da Regione Liguria, per l'assegnazione di benefici a studenti con disabilità accolti nelle scuole paritarie.

G) Procedure condivise di intervento sulla disabilità, sui disturbi evolutivi e sulle situazioni di disagio

Presa in carico dello studente con disabilità, con disturbi evolutivi, etc.:

- Creazione del fascicolo personale dello studente contenente tutta la documentazione e certificazione necessarie all'elaborazione del PEI e/o del PdP.
- A seguito dell'analisi della tipologia di fabbisogno, individuazione delle risorse umane e/o strumentali necessarie al corretto inserimento e alla proficua partecipazione dello studente alla vita della scuola.
- Previsione dei costi per il sostegno a seconda della tipologia di disabilità o disturbo e ipotesi di contributi esterni.
- Colloquio con la famiglia per la descrizione degli interventi di sostegno programmati e della loro relativa monetizzazione, presentazione dei contributi spettanti alla famiglia.
- Compilazione e presentazione delle varie istruttorie agli enti competenti sul territorio.

H) Rapporti con personale volontario

È attiva una forma di collaborazione con personale volontario per svolgere in collaborazione con i docenti progetti curriculari finalizzati all'inclusività.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Si valuta opportuno focalizzare i seguenti interventi.

- Si prosegue il percorso intrapreso di delineazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, attraverso forme

sperimentali di recupero *in itinere* nelle ore del mattino per le discipline italiano, matematica e inglese, anche con l'intervento di personale volontario.

- Si prosegue la collaborazione con l'associazione Genitori e Amici del Maria Luigia, che negli anni precedenti è stata di valido aiuto per l'assunzione di docenti tutor per lo studio pomeridiano, i quali hanno sempre lavorato in sinergia con i docenti curricolari, e con l'associazione "Amici di Simone", che ha contribuito al sostegno di diversi ragazzi disabili della Secondaria di I grado.
- Un'altra prospettiva di lavoro inerente all'inclusività è il percorso di crescita della consapevolezza e dell'accettazione del limite che gli studenti in difficoltà e i loro genitori devono compiere per poter intervenire con azioni davvero efficaci all'apprendimento e orientare con realismo lo studente nella scuola superiori. In tal senso si riproporranno incontri per i genitori su temi di genitorialità e educazione.
- Si potenzierà l'intervento di educatori e insegnanti volontari per affiancare studenti in attesa di certificazione o con svantaggio socioculturale e linguistico.
- Il Gruppo di lavoro per l'inclusione dovrà potenziare i seguenti aspetti:
 - Rilevazione precoce dei BES, monitoraggio e valutazione.
 - Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
 - Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA.
 - Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti.
 - Interfaccia con Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione e tutoraggio.
 - Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso.
 - Controllo dei PdP elaborati dai singoli CdC per verificarne uniformità e correttezza.
 - Raccolta dei dati degli alunni certificati.
 - Coordinamento delle proposte di aggiornamento sul tema dell'inclusività.
- Nel corso dell'anno scolastico, il nostro istituto prevede le seguenti attività di aggiornamento:
 - Aggiornamento interno con presenza di esperti.
 - Autoaggiornamento docenti attraverso scambi di materiale informativo, incontri periodici (riunione per materia e riunioni GLI).
 - Adozione strategie valutazione coerenti con prassi inclusive.
 - La scuola declina, attraverso i dipartimenti, parametri di valutazione coerenti con gli obiettivi educativi individuati nei singoli documenti di programmazione, nei PEI e nei PdP.
 - Per gli alunni BES in particolare sono previste, dove necessario, interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove strutturate, prove scritte programmate.

Organizzazione dei diversi tipi di intervento su difficoltà di apprendimento:

- Docenti volontari in appoggio a classi o gruppi classe/interclasse dove sono presenti alunni con certificazioni e/o alunni con difficoltà di apprendimento individuati dal consiglio di classe.

- Docenti disponibili per attività di studio a richiesta e/o obbligatoria per difficoltà incontrate nel percorso.
- Attivazione di una settimana di recupero nel mese di febbraio/marzo per gli alunni con carenze disciplinari e di potenziamento.
- Ruolo famiglie e comunità nel dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
- Le famiglie degli alunni BES sono particolarmente coinvolte nella compilazione dei PdP e dei PEI. La condivisione con le famiglie è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre, esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Cronologia per la formulazione e l'aggiornamento del PAI

Mese di settembre/ottobre:

- Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI).
- Assegnazione delle risorse funzionali da parte del Rettore.
- Rilevazione BES a cura dei CdC e del GLI.
- Incontri docenti/CdC per la redazione dei PEI e dei PdP.
- Condivisione con la famiglia e approvazione dei piani.

Mesi novembre-aprile:

- Incontri periodici del GLI per confronto sui casi e monitoraggio.

Mesi maggio-giugno:

- Incontri docenti/CdC per la verifica dei PEI e dei PdP.
- Verifica/valutazione del livello di inclusività della Scuola e redazione PAI.

B. REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA PARITARIA MARIA LUGIA

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 1

Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale che ha potere deliberante, fatte salve le competenze del Collegio Docenti, nel rispetto delle finalità e degli ordinamenti propri dell'Ente Gestore, la Cooperativa Sociale Maria Luigia.

Art. 2

Il Consiglio d'Istituto è unico per tutto il plesso scolastico e ne fanno parte, come membri di diritto:

- Rettore
- Coordinatori della Scuola Secondaria di primo grado, della Scuola Primaria, della Scuola dell'Infanzia
- Rappresentante dell'Ente Gestore

Sono membri elettivi:

- 1 genitore per la Scuola dell'infanzia
- 2 genitori per la Scuola Primaria e per la Secondaria di primo grado
- 1 docente per ogni ordine di scuola

Art. 3

A giudizio del Consiglio stesso espresso a maggioranza assoluta, possono essere chiamati a

partecipare alle riunioni, a titolo consultivo, specialisti a vario livello.

Art. 4

È presieduto dal rappresentante dell'Ente Gestore. Vicepresidente è uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori a maggioranza assoluta. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Vicepresidente è eletto a maggioranza relativa dai votanti.

Art. 5

Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il segretario redige il verbale che sarà letto ed approvato all'inizio della seduta successiva; il verbale di ogni riunione del Consiglio di Istituto, firmato dal Presidente e dal Segretario, è depositato presso la Segreteria della Scuola. L'estratto del verbale sarà esposto entro una settimana a firma del Presidente e del Segretario.

Art. 6

I membri elettivi del Consiglio d'Istituto durano in carica due anni. I genitori e i docenti che nel corso dell'anno perdono il requisito per essere Consiglieri in carica saranno sostituiti mediante cooptazione tra le surroghe elette fino ad esaurimento delle stesse. Il requisito per essere eletti è far parte della comunità della Scuola Maria Luigia. Docenti e genitori perdono il diritto a far parte del Consiglio di Istituto dopo tre assenze non giustificate e consecutive alle riunioni ordinarie del Consiglio.

Art. 7

Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei membri in carica. Nel computo delle votazioni sono esclusi tanto gli astenuti nelle votazioni palesi quanto le schede bianche o nulle nelle votazioni segrete. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione avviene per alzata di mano, è segreta solo quando si riferisce a persone.

Art. 8

Un argomento non iscritto all'ordine del giorno non può essere trattato a meno che la relativa proposta non sia approvata a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Art. 9

Ogni decisione del Consiglio di Istituto deve essere posta in votazione dal Presidente al termine della discussione. Il Consiglio di Istituto delibera a maggioranza assoluta dei membri presenti. Non è ammessa la rappresentanza per delega ad eccezione del Rappresentante Legale. In relazione a decisioni di particolare urgenza o per emergenza sanitaria, per le quali viene verificata l'impossibilità di convocare il Consiglio d'Istituto in tempi brevi o in presenza, il Presidente ha facoltà di chiedere l'approvazione dei Consiglieri tramite posta elettronica o per acclamazione. La risposta dovrà pervenire all'indirizzo del segretario entro tre giorni dall'invio. La delibera risulterà approvata qualora entro il termine stabilito perverrà l'approvazione della maggioranza assoluta dei Consiglieri.

Art. 10

Il Consiglio d'Istituto è convocato in via ordinaria dal Presidente, oppure su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri con lettera firmata ed indirizzata al Presidente stesso. La proposta di ordine del giorno, redatta dal Consiglio di Presidenza, è trasmessa con congruo anticipo al Presidente, il quale, dopo aver proposto eventuali integrazioni, la invia per lettera o e-mail ai Consiglieri, che hanno tempo 5 giorni per comunicare al Presidente stesso la richiesta di inserimento di eventuali altri argomenti. La convocazione deve essere comunicata con un preavviso non inferiore ai 5 giorni, tramite lettera o e-mail ai singoli componenti, firmata dal

Presidente. In via straordinaria, in caso di urgenza, il Consiglio è convocato direttamente dal Presidente. Il Consiglio di Istituto deve riunirsi in via ordinaria almeno una volta l'anno.

Art. 11

Il Consiglio d'Istituto collabora con gli organi competenti allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative.

Esprime parere:

- sul regolamento interno della scuola relativo al funzionamento e all'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive e alla vigilanza degli alunni;
- sull'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- sui criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente di corsi di recupero e sostegno, di libere attività complementari, di visite guidate e di viaggi di istruzione;
- esprime parere sull'andamento generale didattico, in particolare sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed amministrativo dell'Istituto;

Promuove:

- contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione ad attività culturali, sportive, caritative e ricreative di particolare interesse educativo;
- progettazione e realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza della proposta educativa della Scuola;

Offre suggerimenti:

- sui criteri relativi alla formazione delle classi e all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
- sui criteri di programmazione delle attività extrascolastiche e di viaggi e visite d'istruzione;
- all'amministrazione sull'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Delibera:

- La richiesta di contributi ministeriali o di Enti che la esigano.

Non sono di competenza del Consiglio d'Istituto l'uso dell'edificio scolastico, l'assegnazione delle classi ai docenti, la scelta degli insegnanti, la loro sostituzione, l'accettazione dei singoli alunni.

Art. 12

I componenti del Consiglio d'Istituto sono tenuti alla discrezione sullo svolgimento dei lavori del Consiglio. Ogni argomento non può essere reso pubblico se non dopo l'approvazione.

Art. 13

Il voto è personale libero e segreto. Ogni componente del Collegio dei Docenti elegge al proprio interno un suo rappresentante al Consiglio di Istituto. I rappresentanti di classe dei genitori diventano candidati al Consiglio di Istituto e sono eletti con votazione di 2° grado. I rappresentanti di classe si riuniranno nel più breve tempo possibile dopo la loro elezione per votare, nel rispetto delle proporzioni stabilite, i rappresentanti al Consiglio d'Istituto. Ogni elettore deve esprimere un massimo di 2 preferenze all'interno della propria categoria. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti risulterà eletto colui che da maggior tempo appartiene alla comunità educante.

Art. 14

Il Consiglio d'Istituto uscente indice e fissa la data delle elezioni per il rinnovo. In attesa del rinnovo i componenti uscenti restano in carica e possono essere convocati per approvazione di delibere aventi carattere di urgenza.

ORGANO DI GARANZIA PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 15

È costituito un Organo di Garanzia per la Scuola Secondaria di I grado. Suo compito è l'esame di eventuali ricorsi contro sanzioni disciplinari comminate a studenti della predetta scuola. L'Organo di Garanzia dura in carica un anno per la componente genitori e docenti.

Art. 16

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Rettore
- Coordinatore della Secondaria di primo grado
- L'insegnante coordinatore della classe cui appartiene lo studente che presenta ricorso
- Un docente fra gli eletti in Consiglio d'Istituto, nominato dal Consiglio
- Un genitore fra gli eletti in Consiglio d'Istituto, nominato dal Consiglio

Art. 17

Le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte sono, a seconda della gravità, le seguenti:

- a) Annotazione giornaliera scritta sul Registro di classe.
- b) Nota disciplinare giornaliera scritta sul Registro di classe.
- c) Richiamo con nota disciplinare scritta sul Registro di classe e/o comunicazione scritta alla famiglia da parte dell'insegnante.
- d) Allontanamento dalla singola lezione, sotto sorveglianza.
- e) Richiamo formale con comunicazione scritta alla famiglia da parte del Coordinatore o del Rettore.
- f) Allontanamento temporaneo (sospensione) dalla comunità scolastica, con o senza obbligo di frequenza, fino ad un massimo di 15 giorni, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari.

Le sanzioni di cui ai punti a), b) e c) sono comminate dall'insegnante e comunicate al Rettore, la sanzione di cui al punto e) è comminata dal Consiglio di classe composto dai soli docenti. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Art. 18

Il ricorso contro le sanzioni disciplinari di cui all'art. 17 deve essere presentato al Rettore dai genitori dello studente, entro 15 giorni dalla data in cui la sanzione è stata inflitta. Il Rettore, ricevuto il ricorso, provvederà a convocare l'Organo di Garanzia entro dieci giorni; esso, sentite le motivazioni dell'interessato e/o dei genitori ed eventuali altre testimonianze, prenderà una decisione che avrà carattere definitivo e sarà comunicata per iscritto alla famiglia. Dell'intero procedimento sarà redatto verbale.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 19

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio dell'Istituto, ed è presieduto dal Rettore o da suo delegato, che nomina all'atto dell'insediamento un Segretario del Collegio.

Art. 20

Il Collegio dei Docenti:

- a) Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della Scuola. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e al piano educativo e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.
- b) Adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione, aggiornamento culturale e professionale dei docenti e organizzativo dei diversi ordini di scuola.
- c) Formula proposte al Rettore per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.
- d) Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- e) Provvede, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dall'Ente Gestore, alla scelta dei sussidi didattici.
- f) Elegge i suoi rappresentanti al Consiglio d'Istituto, secondo la modalità di cui all'art. 13.

Art. 21

Il Collegio dei Docenti s'insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Rettore ne ravvisi la necessità oppure quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre. Il Rettore può convocare il Collegio in forma unitaria o per livelli di scuola, in base all'ordine del giorno. Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

CONSIGLIO DI CLASSE, DI INTERCLASSE E ASSEMBLEE

Art. 22

I Consigli di Classe sono costituiti:

- a) Per la Scuola dell'Infanzia e Primaria dai docenti della classe e da 1 genitore eletto fra i genitori della classe.
- b) Per la Secondaria di I grado dai docenti della classe e da 2 genitori eletti fra i genitori della classe.

I Consigli di Interclasse per la Scuola dell'Infanzia e per la Primaria sono costituiti da tutti i docenti delle classi e da tutti i rappresentanti dei genitori eletti. Le Assemblee di Classe sono costituite, per tutti gli ordini, dagli insegnanti della classe e da tutti i genitori. Durano in carica un anno.

Art. 23

I Consigli di Classe, di Interclasse e le Assemblee sono convocati dal Rettore o dai Coordinatori didattici. Possono essere convocate Assemblee di classe straordinarie su richiesta al Rettore del 30% delle famiglie. I Consigli di Classe, con la componente dei genitori, di Interclasse e le Assemblee sono convocati in via ordinaria almeno 2 volte l'anno. I Consigli di Classe, di Interclasse e le Assemblee sono presieduti dal Rettore o da un docente suo delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art. 24

La componente genitori dell'Assemblea di classe elegge entro il mese di ottobre due rappresentanti di classe, che non appartengano allo stesso nucleo familiare, per la Secondaria di primo grado e un rappresentante per l'Infanzia e la Primaria. Uno stesso genitore non può rappresentare più di una classe. Per l'Infanzia e la Primaria sono necessari almeno due candidati per classe; per la Secondaria almeno tre candidati per classe. I rappresentanti di classe debbono essere eletti dalla maggioranza dei genitori presenti. Il voto è personale e segreto; ogni alunno è rappresentato di diritto dal voto dei rispettivi genitori o da chi ne fa legalmente le veci. In caso di ritiro ad anno in corso di un genitore eletto, subentra d'ufficio il primo candidato per ordine di voti non eletto. In caso di ulteriore ritiro ad anno in corso di genitore eletto si procede con nuova elezione.

Art. 25

I rappresentanti mantengono i contatti con la Direzione e con gli altri organi collegiali, fanno da tramite tra i genitori e i docenti della classe, fanno proposte al Consiglio di classe in base alle esigenze e alle richieste degli alunni e delle famiglie. I rappresentanti non possono delegare altri alle riunioni.

Art. 26

Il Consiglio di Classe ha il compito di:

- Formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.
- Agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni.
- Alla presenza dei soli docenti deve operare la valutazione periodica e finale degli alunni.
- Alla presenza dei soli docenti deve realizzare la programmazione e mettere in atto il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari.

Il Consiglio di Interclasse ha il compito di:

- Condividere coi rappresentanti dei genitori l'andamento didattico e le attività previste.
- Prendere in esame problemi emersi, anche a livello dell'ordine di scuola e di continuità tra le classi.

I rappresentanti dei genitori si fanno carico di tenere i rapporti e di individuare le modalità di comunicazione con gli altri genitori. L'Assemblea di classe ha il compito di permettere un confronto tra docenti e genitori, nella diversità di ruoli e competenze, sui bisogni degli allievi, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e i risultati raggiunti, su temi educativi di particolare rilevanza.

Art. 27

Le funzioni di segretario del Consiglio di Classe e di Interclasse per la Primaria e la Secondaria sono attribuite dal Presidente ad uno dei docenti membri del Consiglio stesso, per l'Infanzia da un rappresentante dei genitori.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Art. 28

Il Consiglio di Presidenza è formato dal Presidente della Cooperativa, dall'Amministratore Delegato, dal Rettore, dai Coordinatori didattici di ogni ordine di scuola. Si riunisce di norma mensilmente e ha una funzione:

- a) Consultiva in riferimento all'elaborazione, al controllo e alla valutazione del PTOF e alle scelte generali sul metodo e i criteri che qualificano la scuola Maria Luigia, alla luce del Progetto Educativo;
- b) Deliberativa rispetto alla prassi educativa, didattica e organizzativa ordinaria.

Art. 29

Il Rettore, che ha la funzione di coordinatore delle attività didattiche della scuola paritaria Maria Luigia, è nominato dall'Ente Gestore. I Coordinatori dei tre ordini di scuola sono nominati dal Rettore.

CONSIGLIO DEL RETTORE

Art. 30

Il Consiglio del Rettore è formato dal Rettore/Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative, dal Resp. del Personale e Amministrativo, dai Coordinatori didattici di ogni ordine di scuola. Si riunisce di norma settimanalmente e ha una funzione:

- a) Consultiva in riferimento all'elaborazione, al controllo e alla valutazione di quanto accaduto a livello didattico ed educativo nella settimana e alle scelte generali sul metodo e i criteri che qualificano la scuola Maria Luigia, alla luce del Progetto Educativo; avanza proposte educativo-didattiche da sottoporre al Consiglio di Presidenza.
- b) Deliberativa rispetto alla prassi educativa, didattica e organizzativa ordinaria.

C. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A partire dall' a.s. 2020-2021 si ricorre alla didattica digitale integrata (DDI)

- Come modalità complementare alla didattica in presenza;
- Come modalità transitoria;
- Come modalità esclusiva, qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza.

1) Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

La scuola dispone di una connessione Internet in tecnologia FTTH (Fiber To The Home) con velocità in download di 1 Gbit/s e in upload di 100 Mbit/s.

L'aula informatica dispone di 21 laptop aventi i requisiti minimi per la suite di videoconferenze utilizzata (Google Meet) e di webcam.

2) Obiettivi

Il Collegio Docenti su proposta dei Coordinatori didattici delle singole Scuole ha fissato criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata. Ai docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nessi interdisciplinari, i contributi delle esperienze in ambito non scolastico, per sviluppare autonomia e responsabilità, in una dimensione relazionale necessaria alla conoscenza. Per le situazioni di fragilità verranno attivate tutte le azioni necessarie a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con disabilità, familiarizzando i nuovi utenti con le piattaforme di condivisione e i Software utilizzati nella didattica digitale.

3) Piattaforme e strumenti

In aggiunta al già citato Registro Elettronico Axios (vedi 11.5. della Parte Generale), gli studenti e i docenti sono dotati di proprie credenziali di accesso personali e univoche alla piattaforma Google Workspace for Education. In particolare, viene usato Meet per le lezioni in videoconferenza in diretta e per colloqui di

gruppo e individuali; Classroom come supporto nella scuola Secondaria per la condivisione di materiali, per l'assegnazione di compiti che prevedono elaborati digitali e la relativa riconsegna (vedi 5.3.2 della Secondaria di I grado), ecc. Negli scorsi anni è stata effettuata attività di formazione sull'utilizzo del pacchetto per i docenti. Si potranno organizzare periodicamente attività formative sull'utilizzo degli strumenti e sulle modalità di erogazione della didattica a distanza.

4) Modalità di svolgimento delle attività

Le attività previste dalla DDI possono essere videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante (modalità sincrona), oppure fruizione di materiale didattico digitale (file, video ecc.) fornito o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc. (modalità asincrona).

La DDI come modalità complementare alla didattica in presenza per:

- Lo svolgimento eventuale di lezioni in orario pomeridiano;
- lo svolgimento eventuale di laboratori (es: percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche)
- Lo svolgimento e la raccolta di compiti o di attività a casa che richiedano un particolare uso degli strumenti informatici
- Il supporto ad alcuni studenti
- L'intervento di esperti a complemento del percorso didattico ed educativo della classe

La DDI come modalità transitoria:

Nel caso in cui si rende necessaria, la didattica digitale può essere adottata per un periodo di tempo limitato, per quegli alunni o quelle classi che fossero costretti a sospendere la frequenza della scuola.

La DDI in modalità sincrona viene attivata, almeno 2 ore al giorno per le classi 1^a, 2^a, 3^a della Scuola Primaria e 3 ore al giorno per la 4^a e 5^a Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado.

Ne possono usufruire:

- alunni singoli, su domanda della famiglia, per:
 - a) assenza prolungata derivante da gravi e comprovate situazioni di salute dello studente;
 - b) altre gravi e comprovate situazioni circostanziali che ne impediscono la presenza a scuola per un lasso di tempo prolungato;
- intere classi in caso di:
 - a) sospensione dalla frequenza per disposizione della ATS; *
 - b) chiusura delle scuole disposta con Ordinanza Sindacale per condizioni meteorologiche avverse e Allerta Meteo;

* l'attivazione sarà automatica entro due giorni dal provvedimento di interdizione delle lezioni in presenza.

La DDI come modalità esclusiva:

Viene attivata qualora fossero emanate disposizioni necessarie a un contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere tutte le attività didattiche in presenza a causa di condizioni epidemiologiche peculiari del nostro istituto. Si assicurano almeno 10 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le prime classi della scuola Primaria e 15 ore settimanali per le altre classi della scuola Primaria e per le classi della scuola Secondaria di primo grado; viene garantito adeguato spazio alle varie discipline, con la

possibilità di ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre alle attività in modalità asincrona. È importante tener conto dell'età nella progettazione, mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie (soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia), favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e prevedere momenti di pausa tra attività in modalità sincrona e asincrona. Nel caso della scuola dell'Infanzia è previsto che le insegnanti preparino ogni settimana video con attività specifiche, letture, canti e giochi sui temi scelti, con attenzione alle competenze proprie di ogni età. I programmi devono vertere sui contenuti essenziali delle discipline e essere adottati i metodi e gli strumenti di verifica e valutazione più opportuni, anche per quel che riguarda il comportamento degli studenti.

Strumenti:

Durante la Didattica in presenza, Google Classroom è utilizzato dai docenti come supporto per condivisione di materiali da Drive, file, video o documenti, fogli, presentazioni. Inoltre, lo Stream ha la funzione di una bacheca in cui visualizzare il lavoro in atto. Nella sezione Lavori del corso è possibile caricare compiti, quiz, domande e materiale, organizzandoli per argomento. Durante la Didattica a Distanza Google Classroom permette di accedere ad Hangouts Meet direttamente dal corso. Consente inoltre di assegnare i compiti a casa, analizzarli e correggerli. Il riscontro viene inviato al singolo alunno in modalità privata attraverso la funzione Chat. Attraverso l'applicativo Google Presentazioni gli insegnanti e gli alunni possono condividere le proprie presentazioni con la classe. Attraverso Moduli di Google e altre applicazioni vengono proposti questionari online di diverse tipologie. L'archiviazione dei compiti durante l'anno scolastico avviene automaticamente sulla piattaforma nella sezione Fogli di Google o su Moduli. A fine anno scolastico vengono salvati dai docenti su chiavetta.

5) Regolamento per la didattica digitale integrata

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, all'interno del Regolamento di disciplina degli studenti della scuola secondaria vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata. Peraltro, da anni viene effettuata la formazione degli studenti circa le opportunità e i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

6) Metodologie e strumenti per la verifica

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai Consigli di Classe e dai singoli docenti. Il docente nel corso della didattica a distanza non si limiterà a verificare la ripetizione dei contenuti offerti, ma solleciterà l'apporto personale, la riflessione, la creatività e la responsabilità individuali anche nella logica dell'integrazione tra le discipline.

7) Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Verranno valutati per ogni materia la qualità della partecipazione agli eventi live (appello, lezioni, orali, ecc.), la puntualità nella consegna degli elaborati e la qualità complessiva dei lavori svolti. Verranno segnalate alle famiglie eventuali situazioni di fragilità o di inadempienza rispetto alle richieste dei docenti.

8) Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per alunni con certificazione L. 104 il punto di riferimento rimane anche in questo caso il Piano Educativo Individualizzato. Particolare attenzione va dedicata agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 o non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che costituisca per essi un reale beneficio. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nei PEI e nei PdP. In regime di DDI transitoria o esclusiva, sempre in pieno accordo con le famiglie, le figure di supporto presenti cooperano per modulare l'orario scolastico in modo sostenibile, anche con riduzioni e interventi individuali a distanza, strutturati e calendarizzati con precisione.

9) Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy; il mancato conferimento dei dati richiesti secondo tali modalità comporta per la scuola l'impossibilità di erogare il servizio della didattica a distanza e all'alunno di usufruire di tale servizio. Al momento dell'iscrizione entrambi i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale sottoscrivono un documento per l'accettazione.

10) Rapporti scuola-famiglia

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso le consuete modalità di comunicazione on-line; la piattaforma Meet viene utilizzata per colloqui con i docenti, assemblee di classe ecc. I genitori hanno la possibilità di accedere al Registro Elettronico per seguire il percorso e le valutazioni dei propri figli.

D. PROGRAMMAZIONE VERTICALE PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E INFORMATICHE DEFINITE DALL'UE

Scuola Primaria

Classe 1^ Primaria

- Alla scoperta dell'informatica (Hardware e software, componenti del computer,
- avviare e chiudere un programma, accendere e spegnere il computer)
- Utilizzo di programmi ludici al fine di perfezionare l'uso dello strumento digitale
- (GCompris)

Classe 2^ Primaria

- Utilizzo di programmi ludici al fine di perfezionare l'uso dello strumento digitale (GCompris)
- Introduzione alla navigazione su Internet (Geronimo Stilton World)
- Composizione di parole e disegni su di un documento (Libreoffice, Paint)

Classe 3^ Primaria

- Consolidamento alla navigazione su Internet (Geronimo Stilton World)
- Composizione testi e disegni su di un documento (Libreoffice, Paint)
- Introduzione di strumenti multimediali di stampa e scansione

Classe 4^ Primaria

- Consolidamento alla navigazione su Internet (Geronimo Stilton World)

- Composizione testi e disegni su di un documento (Libreoffice, Paint)
- Introduzione di strumenti multimediali di stampa e scansione

Classe 5^ Primaria

- Consolidamento alla navigazione su Internet (Geronimo stilton world)
- Composizione testi e disegni su di un documento (Libreoffice, Paint)
- Introduzione di strumenti multimediali di stampa e scansione

Scuola Secondaria di I grado

Classe I Secondaria

Obiettivi formativi

- Comprendere l'uso corretto e sicuro delle tecnologie digitali.
- Imparare a usare gli strumenti informatici di base.
- Avviare gli studenti al pensiero computazionale attraverso attività semplici e intuitive.

Competenze attese

- Accendere, spegnere e gestire in sicurezza un computer.
- Conoscere le principali parti del computer (hardware e software).
- Navigare in internet in modo guidato e sicuro.
- Utilizzare semplici applicazioni (videoscrittura, disegno digitale).

Contenuti

- Introduzione all'informatica: hardware vs software.
- Sistema operativo: cartelle, file, salvataggi.
- Videoscrittura: formattazione di base (titoli, liste, immagini).
- Educazione digitale: sicurezza online, password, privacy.

Metodologia

- Lezioni pratiche in laboratorio.
- Attività individuali e cooperative.
- Esercitazioni con problemi semplici e progressivi.

Classe II Secondaria

Obiettivi formativi

- Consolidare l'uso degli strumenti digitali.
- Approfondire il pensiero computazionale con concetti più strutturati.
- Utilizzare il digitale per creare contenuti.

Competenze attese

- Utilizzare in autonomia programmi di produttività (testi, presentazioni).
- Capire come costruire un algoritmo semplice.
- Utilizzare internet per ricerche consapevoli e selezionare informazioni.

Contenuti

- Videoscrittura avanzata: layout, tabelle, rubriche.
- Presentazioni multimediali (diapositive, immagini, audio).
- Ricerca online: valutazione delle fonti, copyright.
- Introduzione alla robotica educativa (se disponibile): comandi base di movimento e sensori.

Metodologia

- Realizzazione di piccoli progetti.

- “Cooperative learning” e “Problem solving”.
- Laboratorio digitale.

Classe III Secondaria

Obiettivi formativi

- Comprendere concetti fondamentali dell'informatica moderna.
- Creare progetti digitali complessi e originali.
- Preparare gli studenti alla scuola superiore con competenze più solide.

Competenze attese

- Utilizzare strumenti digitali in maniera autonoma e responsabile.
- Creare contenuti multimediali complessi (video, presentazioni, progetti digitali).
- Conoscere i principi base della cittadinanza digitale (cyberbullismo, identità digitale).

Contenuti

- Robotica educativa: programmazione di percorsi e sensori (se presente).
- Multimedialità: presentazioni efficaci per l'esame.
- Cittadinanza digitale: rispetto online, rischi, etica del digitale.

Metodologia

- Progetti interdisciplinari.
- Laboratori pratici e compiti autentici.
- Preparazione di un progetto finale da presentare all'esame.



Sede di via Santa Chiara, 20

16043 Chiavari – Genova (GE)

Tel 0185 309889 – 348 4536279

segreteria@scuolamarialuigia.it

Fax: 0185 370751

SPAZIO PRIMAVERA
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola Secondaria di I grado Maria Luigia, per rispondere alla missione di istruire ed educare i ragazzi e nel rispetto della normativa che regola il Sistema Scolastico Nazionale, ha elaborato questo PTOF per gli anni scolastici 2025-2028 approvato dal collegio docenti e dall'ente gestore.

